

# Dipende

Editorialitudini

di Fabio KoRyu Calabrò

## FINE ESTATE, EFFERATO AUTUNNO...

**COL CALENDARIO DEGLI APPUNTAMENTI DI MUSICA, ARTE, TEATRO, DANZA, FOLKLORE E FESTE, SPORT, DA DESENZANO IN POI**

Settembre, dolce dormire. Con gli occhi ancora stropicciati e le pieghe del cuscino fra le guance non avremmo voluto che queste ferie finissero. A meno che non vi abbiano rubato il computer portatile nuovo appena arrivati in Corsica.

O il gommone con tanto di motore prima di partire dalla Sardegna. Oppure l'ukulele comprato ad Amsterdam, Olanda, in un campeggio di Gallipoli, Puglia.

Ci sono passatempi estivi che non cessano di stupirci. Soprattutto quando ne siamo vittime e non artefici. Il furto ad esempio. Attività assolutamente legale quando praticata da ristoratori e baristi delle zone ad alto rischio turistico, e assai meno rischiosa nella fase invernale per tutti coloro che non sono commercianti e decidono stoicamente di restare ai margini della legalità continuando imperterriti (anche se non del tutto impuniti) ad intascare mazzette. Intorno a noi la gente si ammazza. Spesso qualcuno cerca di coinvolgerci. Noi stiamo lì a guardare sempre più stupefatti. E quando proprio ci tocca commentare, diciamo volentieri: "Dipende". Non è una scusa, è una scelta. E casomai ci fosse da combattere, non è mai abbastanza presto per ricordare che "ne uccide più la lingua che la spada". Bah... svegliamoci pure. Gli sponsor scarseggiano ma il giornale cresce. Crescono i lettori, crescono le lattughe, crescono le

lettere.

Se ci accompagnate fino a Natale, vi promettiamo un bel regalo da fare ai vostri amici. Sì, signore e signori. Natale. O è un risveglio troppo brusco? Ai bruschi risvegli ci hanno abituato i quotidiani del mattino di questi mesi "caldi", che con assoluta nonchalance propinavano sangue al posto di tangentopoli, Fellini al posto di Di Pietro, lasciandoci capire che la parola d'ordine non è tanto "informare" quanto "stupire", riempire pagine per vendere e non per dire. Chissà se anche questo giornale, da grande, diventerà come loro... Per il momento, ci hanno accusato di essere troppo "snob", ma anche di essere troppo "poco snob". Dipende. Noi rispondiamo con le uniche armi che ci sentiamo di consigliare a tutti. Le poesie, i racconti, i commenti, i calendari. Addirittura -udite e inorridite- la pubblicità.

Armi talvolta esplosive, talvolta affilate, talvolta ad acqua, quasi mai a salve. E -suvvia- non abbiate paura della nostra mancanza di etichette. Se proprio vi disorienta, fate che sia la nostra etichetta. Comunque.

*Wer hat uns also umgedreht,  
dass wir, was wir auch tun,  
in jener Haltung sind von einem,  
welcher fortgeht?  
Wie er auf dem letzten Hügel,  
der ihm ganz sein Tal  
noch einmal zeigt, sich wendet,  
anhält, weit-, so leben wir  
und nehmen immer Abschied.*

Ma chi ci ha rigirati così che qualsiasi quel che facciamo è sempre come fossimo nell'atto di partire? Come colui che sull'ultimo colle che gli prospetta per una volta ancora tutta la sua valle, si volta, si ferma, indugia, così viviamo per dir sempre addio.

*Rainer Maria Rilke, dalle "Elegie Duinesi"*

*Dipende n 4*

mensile  
a distribuzione gratuita  
della associazione culturale  
multimediale  
INDIPENDENTEMENTE  
C.P.190 Desenzano (BS)  
Tel/Fax 030-9912121  
Autorizzazione n. 8/1993  
del Tribunale di Brescia  
Settembre 1993  
Tiratura 4000 copie



Paolo Hendel mentre subisce il nostro giornale controllato dall'art director

Editore:  
Raffaella Visconti Curuz  
Presidente Indipendentemente  
Direttore Responsabile:  
Giuseppe Rocca  
Direttore Editoriale:  
Maurizio Bernardelli Curuz  
Art Director:  
Fabio KoRyu Calabrò  
Illustrazioni:  
Marcello Belletti  
Fotografie:  
Raffaella e Mimo Visconti  
Segretaria di Redazione:  
Emanuela Sanna  
Hanno collaborato:  
Piero Barziza  
Eda Benedetti  
Costantino Bricchi  
Franco Cerini  
Adriana Dolce  
Pia Dusi  
Nicoletta Erculiani  
Elena Furini  
Linda Magazza  
Ennio Moruzzi  
Alessandro Rocca  
Tiziana Rossi  
Itala Rui  
Elena Schiavo  
Giuseppe Tosi  
Nicola Valenzin  
Flavia Visconti  
Gian Maria Zacchi  
Giovanna Zanelli  
Grafica e impaginazione:  
220voltStudio  
Desenzano  
Impianti:  
Graphite  
Rivoltella  
Stampa:  
FDA EUROSTAMPA srl  
Borgosatollo (BS)

## **PUNTI CARDINALI DELL'ARTE: CONSIGLIABILE PERDERSI.**

Avevano ragione i nostri due corrispondenti da Venezia, sullo scorso numero: ai Giardini c'è veramente tutto. Un corso rapido e quasi completo di storia dell'arte contemporanea, sembra di sfogliare in fretta il quarto volume dell'Argan.

Fra i padiglioni mi ritrovo a casa: per tanti anni ho studiato questo posto, le sue storie, i suoi segreti, le sue contraddizioni, prima fra tutte quella che differenzia la proprietà del suolo, il suo sfruttamento comunale, e la proprietà fisica degli edifici, di pertinenza di ciascuno degli stati cui sono intestati, differenza che ancora oggi rende difficile pensare ad un uso continuativo e più logico di questa grande fetta di città, affidata biennialmente all'invasione culturale barbarica delle installazioni, e quotidianamente sottratta agli abitanti ed agli operatori locali.

Il mio percorso è inevitabilmente affettivo; vorrei correre subito a salutare Rietveld, architetto del padiglione olandese, e Carlo Scarpa, progettista di quello Venezuelano, ma vengo subito risucchiato nella pancia del grande mostro: il Padiglione Italia, caleidoscopica giustapposizione di frammenti di architettura, piazzati in epoche diverse a coprire le nefandezze delle versioni precedenti, ventre labirintico cui si accede esattamente dall'ombelico. Ed esco dopo venticinque minuti in preda all'angoscia più deprimente. Belle cose, sì. Singolarmente, sono probabilmente il meglio di quasi tutto. Ma il messaggio complessivo, l'aria che si respira, la luce -che in un luogo simile non può che essere sinistra-, tutto questo è: angoscia. Specchio fedele della realtà, forse; ma più probabilmente scaramantico autoavvertimento, filtrato una volta di più dal gioco e dallo scherzo. Gli artisti ritornano al gesto, e tirano fuori delle gag.

Riscoprono la performance, e diventano cabarettisti. Ridere per sopravvivere. Ma è -purtroppo- un riso ancora troppo sardonico per indurre davvero alla liberazione esplosiva che -comunque- di qui a poco investirà arte ed artisti. Tracce di questa esplosione prossima ventura si trovano solo nel lavoro di alcuni grandi "illuminati", *Antoni Tapiés*, al padiglione spagnolo, ad esempio, o quel vecchio marpione di *Nam June Paik*, l'uomo che mi ha fatto benedire l'acquisto del biglietto d'ingresso, e la conseguente decisione di entrare. L'allestimento si snoda in, con, per, su, tra, fra il padiglione della Germania e la coscienza, più o meno all'altezza degli occhi. La parte più "selvaggia" della piccola Motta di S. Antonio, su cui stanno sia il padiglione tedesco, che quello inglese e quello francese, è popolata di guerriglieri post-robotici metà Samurai e metà Mazinga, costruiti con tutto quanto fa elettrico, a cominciare da monitor, vecchi, nuovi, grandi, piccoli, rotti... e cosparsa di tracce di civiltà in declino (o di inciviltà fiorenti, fate voi). Ai due lati del padiglione, due vestiboli, pieni di citazioni e di memorie, introducono ciascuno in una stanza. A destra, tantissimi videoproiettori tappezzano le pareti ed il soffitto con le immagini di un rumoroso incubo blob alternate al silenzio di pesci e frattali. A sinistra, una gigantesca parete fatta a "patchwork" di monitor trasmette in differita contemporanea Kraftwerk, Lou Reed... il tutto ovviamente filtrato "alla Nam June Paik". Il tutto è una specie di universo parallelo e contemporaneo in cui stiamo già vivendo, soprattutto quando non ce ne rendiamo bene conto. Il nostro corrispondente veneziano, che ho incontrato più tardi, ha ridimensionato il mio entusiasmo: "*Mah, sai... ho visto l'allestimento originale al Whitney Museum di New York... era dieci volte tanto!*" Sì, avrei voluto dirgli, ma qui a Venezia, fra la selva e la laguna e l'incombenza del padiglione della Germania ci si sente un po' Indiana Jones. Una specie di Joseph Beuys, però più commerciale. E invece ho inforchettato un calamaro del fritto misto della adiacente Festa dell'Unità, e sono stato buono buono dietro al bicchiere pieno di merlot, senza rimpiangere New York, nè la Biennale Internazionale d'Arte, nè lo spettacolo di questa sera, che non potrei perdere per nulla al mondo. Sono io che devo farlo...

*Fabio KoRyu Calabrò*

*P.S. Postilla per gli appassionati: e il cinema? Mah... il Lido mi guarda, con la sua forma oblunga e piatta. Visto da qui, potrebbe anche essere una pizza. Giurassica.*

### **Hotels Promotion**

Via Porto Vecchio, Desenzano  
Phone-Fax 030/991458

*Partecipa alle nostre iniziative.*

*A Desenzano leggono*

*Dipende gli ospiti degli Hotels:*

#### **CITY III**

via Nazario Sauro, 29  
030.9911704

#### **DESENZANO III**

viale Cavour, 40/42  
030.9140294

#### **PARK HOTEL III**

L.lgo Cesare Battisti, 17  
030.9143494

#### **RESIDENCE OLIVETO III**

L.lgo Cesare Battisti  
030.9911919

#### **TRIPOLI III**

p.zza Matteotti, 18  
030.9141305

#### **VILLA ROSA III**

L.lgo Cesare Battisti, 89  
030.9141974

#### **VELA III**

via dal Molin, 25  
030.9141318

#### **NAZIONALE III**

viale Marconi, 23  
030.9141501

#### **PICCOLA VELA III**

via dal Molin, 20  
030.9914666

#### **PIROSCAFO III**

via Porto Vecchio, 11  
030.9141128



## DESENZANEIDE

Devo la mia professione a Dada e Simone Saglia. Dada era la compagna di liceo della mamma, dolcissima dietro il vitreo impedimento degli occhiali; qualche volta la vedevo passare in paese con un volto un pò inglese e un sorriso sinceramente affettuoso. Tagliava rapidamente le pile di mercanzia, con i libri in mano. Sapevo di una grande amicizia tra lei e mia madre Elisa, e pertanto ero indotto a ricondurre la massima estensione del sorriso alle antiche consonanze che s'erano interrotte per cause di forza maggiore, consonanze allacciate ai tempi delle calzette corte e delle prime scarpe da ginnastica a tacco basso basso in cui loro, studentesse liceali, s'alzavano per farsi baciare dall'idea del Grande Amore.

I film, nei tempi che mi precedettero, facevano lacrimare di felicità al cospetto della promessa di un futuro americano e loro, che l'inglese lo conoscevano per studio, vivevano in un anticipo dell'anticipo, confortate della certezza linguistica anglofona che avrebbe ben presto avvolto la terra.

Mio figlio avrà le antennine, diceva mia madre, pensandomi anni e anni prima della nascita in una dimensione un pò robotica e un pò aristocratica, sulle orme di famiglia. Sarei nato, avrei scontato peccati pregressi con un'asma furiosa, avrei compiuto cinque anni per vederla consumarsi nel letto nonostante la mia devozione magica la sorreggesse in ogni angolo per evitarle il progressivo sprofondamento verso il nulla del lenzuolo; ma la tata Rosalba mi teneva lontano e un giorno cercò di pararmi in un angolo; arrivarono gli uomini dell'ambulanza con la faccia di scarafaggi e mossero le braccia nere sotto il lettino, con le pompe idrauliche degli omeri. Quindi giunse anche mio zio, Flavio Visconti, architetto di poche parole. Mi fece salire sulla sua spider, nella parte posteriore, mi portò via dalla tristezza di quel rapimento, nel suo silenzio d'ordinanza che sconfiggeva gli scarafaggi: avevo un piede schiacciato sotto il suo sedile, cercavo di non gridare perchè pensavo fosse estremamente sconveniente segnalare in modo volgare il dolore fisico e percorremmo così un paio di chilometri, forse meno, nei quali, metro dopo metro, io cercavo di trovare il modo più educato per segnalargli la storia dell'alluce prigioniero.

Essendo mia madre scomparsa quando io avevo cinque anni ed avendola attesa a lungo tanto sulle porte quanto ai bordi delle finestre dove l'aria entrava più fresca, e poichè lei s'era dimenticata di lanciarmi messaggi affettuosi che io attendevo su due zampe in una respirazione forsennata, m'ero quindi abituato all'accattonaggio del ricordo, cercando i segni del suo transito nelle persone che l'avevano intensamente guardata negli occhi.

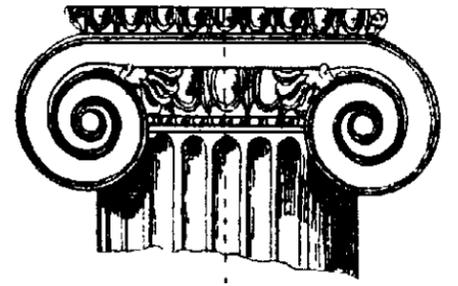
Ah, diceva Dada, la mamma era molto innamorata di papà. Quando passava sotto villa Milena si sentiva volare sopra una nube, al pensiero che lui fosse lì dentro.

E guardando Dada negli occhi, nella convinzione che dietro la cornea avesse inciso i tratti del volto che mi erano stati negati, entravo dritto nella mitologia della mia concezione e provavo a pensare che le dolcezze della signora Saglia fossero consustanziali a quelle di mia madre, anche se certamente non avrei potuto appoggiare il mio mento sulla sua spalla poichè il fatto sarebbe stato considerato disdicevole e non capivo mica il motivo per il quale la sorte avesse inferito su di noi. Ho provato a scrivere, scrivevo poesie, da bambino. Scrivevo perchè lei era diventata una parola ed anch'io avrei dovuto trasformarmi in una parola uncinata, in una parola che vibra e si ribalta, che gira sulle ruote dentate trascinando dentro di sè tutto ciò che sfugge con la leggerezza del polline.

Le parole sarebbero cresciute. Simone e Dada avrebbero notato quest'ipertrofia linguistica. Una specie di escrescenza cornea che barriva distici dalle pianure del mio cervello. Il suono usciva nel loro ospitale salottino, facevamo qualche piccolo simposio tra i tanti quadri appesi alle pareti. Vorresti scrivere? mi dissero, scrivere per un giornale?

(continua)

MAURIZIO BERNARDELLI CURUZ



### Comunicazione interna:

Dipende, dopo i numeri sperimentali, avendo riscosso notevole interesse, creato molte aspettative, imbocca la strada della continuità, con maggior aderenza ai problemi di Desenzano e del comprensorio (da Sirmione alla Valtenesi, con estensione all'entroterra). Questa progressiva virata redazionale porterà alla focalizzazione degli elementi portanti della zona, con particolare attenzione alle iniziative culturali e ai di spettacolo che possono sviluppare un costruttivo dibattito. Il mensile d'altro canto non perderà le caratteristiche frizzanti. Ecco alcune regole per i collaboratori:

- 1) gli articoli devono essere sempre concordati nell'argomento e nella misura con la redazione. Orientativamente la misura è compresa fra le trenta e sessanta righe di sessanta battute.
- 2) La consegna degli articoli deve avvenire entro il 15 del mese per garantire una corretta "cucina" del materiale stesso ed evitare ritardi nella realizzazione del numero.
- 3) Attenzione alle divagazioni gratuite e alla ricerca forzata di originalità.
- 4) I servizi dovranno contenere con chiarezza date, indicazione di luoghi e tutte le coordinate che consentono una rapida identificazione dell'argomento.
- 5) Considerato il fatto che nel futuro prossimo il mensile dovrebbe assumere caratteristiche di maggior stabilità, questi numeri sono considerati un banco di prova per i collaboratori che, dal 1994 saranno selezionati in base alla qualità degli apporti, dell'affidabilità, alla continuità e alla capacità di "portare" a Dipende notizie caratterizzate dalla freschezza e dalla novità.
- 6) Articoli non pubblicati non saranno restituiti. La Redazione valuterà tutto il materiale inviato e le richieste di eventuale collaborazione.

il direttore editoriale

Palazzo Forti, a Verona

**VASILIJ KANDINSKIJ**

MONACO, MOSCA, BAUHAUS, PARIGI

This year the summer exhibition at Palazzo Forti is dedicated to Vasilij Kandinskij, the great Russian-German-French artist, maestro and theoretian of abstraction. Over 100 works including oils, temperas, watercolours and graphics illustrate the phases of his artistic activity, from the first naturalistic landscape studies to the refined creations of the Parisian years, thus covering the more than 40 years of his work. There has not been a retrospective of this size and completeness in Italy until now as the few exhibitions prepared in the last 10 years have always been limited, either for the number of works and for the period considered. The exhibition at Palazzo Forti thus allows one to thoroughly recompose a complete image of the artist in all his creative and stylistic periods; including Munich, Moscow, the teaching at Bauhaus and Paris. Starting from late-symbolist positions profoundly tied to Russian culture and its mysticism and at the same time the romantic German heritage, Kandinskij participated in the expressionist experience with his group "Der Blaue Reiter" and with important theoretical writing such as "The spiritual in Art". With his sojourn in Moscow during the years of the Revolution and his didactic activity at Bauhaus, he provoked the turning point of abstraction towards positions of rigorous "scientific" awareness of the specificity of the language of art. To conclude, the last period in Paris which leads Kandinskij to a whimsical abstract figuration in which the contacts with artists such as Joan Mirò and Hans Arp are visible.

To follow the artistic life of Kandinskij in this manner signifies covering the decisive moments of European culture.

Giallo, carico di energia; rosso, forza sicura; nostalgia e profondità del blu; quiete opulenta del verde; immobilità del grigio; tristezza malata del viola; silenzio del bianco.

Colori che superano il puro fatto cromatico, mondo straordinario fatto di accostamenti e mescolanze, per diventare essi stessi linguaggio muto.

Capire questo linguaggio è la condizione essenziale per avventurarsi oggi nella mostra di un artista per il quale i quadri erano spazi psichici, soglie di un incontro tra l'impressione di chi ha dipinto e di chi osserva.

"Guardare un quadro non solamente dall'esterno, ma entrarvi, muoversi in giro con esso e mescolarsi con la sua vita", scriveva Vasilij Kandinskij agli inizi di una ricerca che lo porterà, maestro e teorico dell'astrattismo, ad eliminare gli elementi oggettivi dell'immagine.

Accettare questa impostazione, quindi, significa intraprendere una strada che punta dritta a sé stessi, poichè per capire la pittura di Kandinskij, soprattutto dopo la svolta decisa verso l'astrattismo, significa capire le proprie impressioni interiori. Vedere un quadro e lasciarsi catturare, come se una mano invisibile si intrufolasse tra le pieghe nascoste dell'anima e scuotesse vigorosamente.

La mostra estiva allestita a Palazzo Forti si

propone di illustrare tutte le fasi dell'attività, e quindi della ricerca, di questo grande artista, dai primi esordi figurativi, fino al periodo parigino caratterizzato da una figurazione astratta, legata al surrealismo, passando attraverso la fondamentale attività didattica al Bauhaus. A parte la difficile dislocazione delle opere, che rende il percorso non troppo scorrevole nel suo logico dipanarsi, forse a questa bella mostra, manca il momento clou, l'Opera d'arte che rimane scolpita nella memoria, ricompresa fra i "ricordi incancellabili".

O forse chi scrive ha già nella sua memoria, scolpito, il ricordo di altri momenti - clou, di altre mostre e di altri percorsi interiori. Comunque, l'importanza di questo artista e l'evento rappresentato da una sua mostra antologica, la prima dopo circa un decennio in Italia, che abbraccia un periodo tanto lungo, va oltre i dettagli ed i piccoli appunti. Il resto è un tuffo nel sogno.

TIZIANA ROSSI

La mostra inaugurata il 10 luglio prosegue fino al 14 novembre. sede: Palazzo Forti, Via Forti, 1 37121 Verona entrata: Volto Due Mori, 4 (Corso S. Anastasia) informazioni: Tel 045-8001903\596371



*La gonfia onda azzurra dentro si dondola. Una zona rossa si strappa. Brandello rosso. Onde azzurre (...) Più profonde le onde azzurre. Ecco il rosso che affonda (...). Un Azzurro, un Azzurro saliva, saliva nel silenzio. Sottile, appuntito fischiava, profondo pungeva senza bucare (...) Salto bianco, dietro salto bianco. E dopo questo salto bianco ancora un salto bianco".*

Vasilij Kandinskij, da "Suoni" 38 poemi in prosa pubblicati a Monaco accompagnati da incisioni nel 1913

"Era una fredda giornata estiva. Livida di solleone. Kandinskij aveva voluto a tutti i costi portarmi a bere una birra dietro il Bauhaus. Ce la servirono bella calda, mentre ci toglievamo le sciarpe per infilarci il costume da bagno. Quando arrivammo in spiaggia, quasi dodici ore dopo, Kandinskij disse: "Ecco, era proprio questo che intendevo quando ti dicevo "blu" l'altro giorno." Stava indicandosi la coscia destra, dove la settimana precedente aveva preso -sulla stessa spiaggia- una pallonata tremenda. Comprammo dei gelati e passammo tutto il giorno a fare sculture di sabbia. Ci ritrovò Walter Gropius, e ci riportò al Bauhaus con i guinzagli e le museruole. Eran proprio dei bei tempi."

(da: "Scritti inesistenti di Paul Klee", Ed. Forma, 1956)

pagina 4

pagina 4

Assessorato alla Cultura  
Città di Desenzano

## IL FASCINO DEL PAESAGGIO NELLA PITTURA DI GIO'BATTA FERRARI

La pittura italiana dell'ottocento, genere di recente alquanto trascurato, trova in significativo rappresentante in Giovan Battista Ferrari (1829-1906), valente paesaggista bresciano.

Già presente con tre opere alla precedente mostra proposta dall'Assessorato alla Cultura di Desenzano: *"Paesaggio del Garda. Evoluzione di un mito"* che abbracciava cinque secoli di rappresentazioni del "sommo lago", avrà, a settembre, una mostra interamente dedicata alla sua pittura presso la Galleria Civica di Palazzo Todeschini a Desenzano.

Già in altre mostre recentemente allestite nella provincia di Brescia si è tentato di valorizzare artisti e tematiche poco noti anche a livello locale. Il paesaggismo bresciano e lombardo di metà ottocento non presenta grandi nodi di interpretazione critica, ma è interessante rilevare le influenze subite o forse anche esercitate nei confronti della pittura regionale d'oltre confine. In questo caso, infatti, la pittura regionale si inserisce in un contesto nazionale ed europeo. Lo sviluppo del paesaggismo di tipo romantico tedesco, rappresenta il passaggio tra il passato e le nascenti moderne correnti pittoriche.

Il risultato di questa impostazione trova importanti riscontri in Gio Batta Ferrari.

Pittore fortemente influenzato da un ambiente che faceva riferimento alla scuola di Vienna e Monaco. Utilizzò il paesaggio come mezzo privilegiato per esprimere quel verismo che tendeva a rappresentare il reale senza enfasi o artifici.

Paesaggi delicati, fascino dei colori e dei particolari, attenzione al variare della luce, insieme alla cura per i dettagli minuti, daranno al visitatore attento sensazioni certo non sconvolgenti, ma pervase da quella pace di cui oggi necessita così tanto l'animo umano.

Galleria Civica di Palazzo Todeschini,  
in Piazza Malvezzi a Desenzano  
dall'11 settembre fino al 17 ottobre

aperto dal lunedì al giovedì h.10-12 16-20  
dal venerdì alla domenica h.10-12 16-22

B. BENAMATI, Sirmione  
ospita nel proprio spazio espositivo:

PROTOTIPI DI MOBILI PER LA CASA  
progettati da Pier Giuseppe RAMELLA  
realizzati dal laboratorio artigianale GABANA

"Progettare in assoluta libertà e toccare con mano, almeno una volta, ciò che si realizza con le idee che raccogli lungo il sentiero della tua personale ricerca, rientra nel piacere di chi vive felicemente in compagnia del proprio lavoro, di per sé affascinante, anche se privo di certezze. Progettare e realizzare con continuità, significa prolungare nel tempo il magico interesse per la vita, vivere all'interno di un processo culturale e creativo, come quello artigianale, antico come la vita dell'uomo. Significa, oggi, partecipare all'annunciato processo di separazione fra ciò che si produrrà industrialmente e ciò che si modellerà a "mano" per le esigenze più intime dell'uomo stesso. Questa esposizione di prototipi di mobili per la casa, rientra nei desideri di chi artigiano, per arte e mestiere, vuole partecipare alla felice avventura di assistere giornalmente alla scoperta di qualcosa di nuovo, anche se rimane comunque ad ognuno il timore che il meglio del nostro lavoro non si possa facilmente ripetere."

Pier Giuseppe Ramel-

la

Esposizione **B.BENAMATI** a **SIRMIONE**  
via Brescia, 50 (strada statale) tel. 030-9904372 oppure  
9196425  
dall' 11 SETTEMBRE 1993

Galleria La Cornice, Desenzano  
**JOHNNY STEFANN**

Scale cromatiche, emblemi stellari

Osservando il lavoro, finora sconosciuto, di un giovane artista americano il cui nome risuona musiche lontane, Johnny Stefann, accade di guardarne la pittura ordinata per colori sui legni assemblati più e più volte, per attrazione balenante da evidentissima energia, finché ne riuniamo mentalmente gli elementi separati, le bande e cerchi; e d'improvviso vediamo una figura nascosta, un simbolo conosciutissimo, in emblema; quale? La provenienza di Johnny Stefann, trentacinque anni, artista di San Francisco, e il riserbo biografico con cui si presenta per la prima volta a Milano, sono già motivi di curiosità. Molte opere e visite riceviamo da New York, dove pullulano i nostri artisti e le nostre gallerie, in un andirivieni che è ormai un apprezzabile voce della bilancia commerciale; assai meno da e per la California, delle cui vicende artistiche poco c'interessiamo. Per quanto la scena della West Coast, influente per tutta l'area del Pacifico, sia un vivace crogiuolo di tendenze difformi non meno dell'attualità newyorkese, essa mantiene alcune inclinazioni di fondo, che ravvisiamo nell'opera del nostro esordiente in Europa. E' l'attenzione divorante per la luce, per i fenomeni della visione, per un'immaginazione espansa che immediatamente collega l'oggetto d'arte all'ambiente, al cielo, sovente al cosmo e ai nostri satelliti spaziali; sono l'estroversione verso la critica sociale o il gioco liberatorio con un linguaggio fortemente plastico mai fine a se stesso, e l'uso di tecnologie anche avanzatissime ma non neutrali a fini umanistici, e un persistente piacere del manufatto accurato e mai inespressivo....

(tratto dalla prefazione al catalogo di Tommaso Trini)

### MOSTRE SUL GARDA

#### SETTEMBRE

-Riva, Museo civico e  
Gardone, Vittoriale  
"L'Architetto del Lago"  
fino al 21/11

#### SABATO 4 SETTEMBRE

-Desenzano, Villa Brunati  
"Franco Fratti" inaugurazione mostra  
-Sirmione, Palazzo civico h. 17,30  
"Espressioni e solarità"  
di Salvatore Cugno Garrano  
(fino al 26/9) Inaugurazione  
-Brescia, Portici di Piazza Vittoria  
Mostra del fumetto: Arci Nova  
-Peschiera, Sala Mostre Biblioteca  
"Nicola Cordioli"

#### VENERDI' 10 -11-12 SETTEMBRE

- Gardone Riviera  
ARTE e GASTRONOMIA

#### SABATO 18 SETTEMBRE

-Sirmione, sala civica piazza Flaminia h.  
17  
Mostra collettiva di "Quelli del Grifone"  
(fino al 3 ottobre)

### MOSTRE A DESENZANO

**GALLERIA CIVICA**, Piazza Malvezzi  
- "Il Fascino del Paesaggio  
nella pittura di Giò Batta Ferrari"  
dall' 11/9 al 17/10

#### VILLA BRUNATI, Rivoltella

- "Franco Fratti" mostra  
dal 4/9 al 26/9  
- "Nel Segno della Donna"  
Mostra Fotografica  
dal 2/10 al 17/10

#### MUSEO ARCHEOLOGICO

- Cav. Isa Grandinetti Marchiori  
Mostra Donazione di Reperti  
Archeologici alla Città

#### GALLERIA LA CORNICE,

Piazza Malvezzi  
- "Johnny Stefann"  
dall' 11 settembre al 5 ottobre  
- "Fra Ignazio Damini"  
dal 9/10 al 4/11  
Orari: 9-12.30 15-19.30  
Festivi 10-12.30 15.30-20

#### GALLERIE A BRESCIA

-Galleria dell'incisione, Via Bezzecca,6  
-Galleria Paolo Majorana, Via Tresanda 8  
(Tel.030.3770029)  
-Artisti Bresciani, Vicolo delle stelle,4  
-Atelier degli Artisti, Via Battaglie, 36/b  
-Arte e Spiritualità, Via Monti,9  
-Bistrò, Piazza Loggia 11  
-Galleria Alberto Valerio,  
Contrada S.Giovanni,31  
-Galleria Ciferri, Via Trieste 33 a/b  
-Galleria Colantonio, Via Orientale,18  
-Galleria Da Clemente, Piazza Paolo VI,16  
-Galleria Moretto, Vicolo Moretto,15  
(Tel.030.3756103)  
-Galleria Schreiber, Angolo Via Gramsci,8  
-Multimedia, Via Calzavellia, 20  
-Piccola UCAI, Via Battaglie, 47/c  
-Prospettive Grafiche, Via Trieste, 43

## Comunicazione esterna

Su qualche prossimo numero del nostro giornale troverà ampio spazio la poesia. Poesie nuove, vecchie, finte, vere, storte, diritte, famose, mai sentite, mai scritte, mai dette.

Una specie di rassegna per vedere che effetto fa ossigenare il cervello. Se volete prendere parte a questa iniziativa, due sono le opportunità che vi segnaliamo fra le tante possibili:

## a) come poeti

Mandateci una poesia. O due. O tre. No più di tre che altrimenti ci incasiniamo.

Una poesia che stia fra l'haiku e il sonetto. Dimensionalmente, intendiamo. E necessariamente entro il mese in corso. Settembre.

## b) come lettori

Statevene seduti in poltrona. Chiudete gli occhi e fate finta di essere già lì col Dipende nuovo in mano. A leggere poesie. Poi fateci sapere cosa succede.

Il nostro recapito è sempre alla Casella Postale 190 di Desenzano.

## galleria d'arte

**NICOLA VALENZIN**  
ASSOCIAZIONE NAZIONALE GALLERIE  
D'ARTE MODERNA

Sede espositiva: P.zza Calderini, 22  
37010 TORRI DEL BENACO (VR)  
045.7550445

Sede amm.va: S.Marco, 1893  
30124 VENEZIA

top secret

Museo Civico, Riva del Garda  
Castello del Buonconsiglio, Trento

**I MADRUZZO E L'EUROPA**

Un suggestivo itinerario nel tempo illumina, per la prima volta, un'epoca culturale ed artistica di eccezionale valore, documentando la scena e le vicende del principato Tridentino e della città nel periodo del Concilio e nei decenni successivi, anche nei suoi vitali rapporti con la città dei Papi e l'Impero.

Filo conduttore dell'esposizione le vicende dei quattro principi vescovi della famiglia Madruzzo (Cristoforo, Lodovico, Carlo Gaudenzio, Carlo Emanuele) che si succedettero al governo trentino dal 1539 al 1658, segnando profondamente l'ambiente negli anni del Concilio e, grazie ad una fitta rete di relazioni, tutta l'Europa del tempo.

Sullo sfondo delle vicende della famiglia Madruzzo l'età del Tardo Rinascimento e il Concilio di Trento, le guerre di religione e il nascere del Barocco, l'arte della Controriforma e le magnifiche corti dei Papi e degli Imperatori Asburgo.

Documentano questo significativo momento della storia trentina ed europea oltre trecento opere, tra cui dipinti di Tiziano, Scipione Pulzone e Jacopo Bassano, sculture di Alessandro Vittoria, bronzetti di Valerio Belli e Vincenzo Grandi, e stampe, medaglie, oreficeria, editoria e progetti architettonici provenienti dai più importanti musei nazionali ed esteri.

La mostra si suddivide in diverse sezioni: iconografia madruzziana, cultura, scienza, e spettacolo, arti figurative, urbanistica e architettura.

La mostra inaugurata il 10 Luglio proseguirà fino al 31 Ottobre. Informazioni: tel.0461.233770-239497  
Catalogo (750 pagine con 900 illustrazioni) edito da Charta.



Museo Civico, Riva del Garda  
Vittoriale, Gardone Riviera

**L'ARCHITETTO DEL LAGO**

Una mostra per il centenario della nascita di Giancarlo Maroni, l'architetto che collaborò con D'Annunzio fin dal 1921 e rimase soprintendente al Vittoriale fino alla morte (1952).

La mostra propone le opere realizzate a Riva del Garda, sua città natale, e alla Centrale del Ponale, oltre a quelle urbanistiche, architettoniche e degli interni relative alla "Santa Fabbrica" che trasformò nel Vittoriale secondo il gusto del poeta.

Catalogo edito da Electa.  
Aperto fino al 21 Novembre.

Galleria Cavellini, Brescia  
667 KM TRA ROMA E TORINO

Collettiva di sei giovani artisti, scelti a rappresentare le nuove tendenze di due città che hanno molto significato nel panorama contemporaneo, determinando percorsi precisi e singolarmente capaci di offrire sbocchi internazionali all'arte italiana. Basti pensare alla Roma degli anni '60 e alla Torino dei primi anni '70.

I curatori della mostra, Cristiana Perella e Luca Beatrice, hanno invitato: **Marco Colazzo, Giovanna Trento, Massimo Orsi**, per rappresentare la situazione artistica della capitale, mentre per la città di Torino, sono stati scelti **Monica Carrocci, Daniele Galliano e Federico Piccari**. I lavori sono stati pensati appositamente per questa esibizione, così come le installazioni.

La mostra, aperta fino al 30 settembre 1993, è documentata dal catalogo reperibile in galleria.  
Galleria Piero Cavellini, Via Gramsci, 13 Brescia  
Aperto dal lunedì al venerdì h. 10-12 15.30-19.30

Galleria d'arte moderna e contemporanea, Bergamo

## IL PREMIO BERGAMO

Gli anni del premio Bergamo. A cinquant'anni dall'ultima edizione una grande mostra commemorativa del Premio Bergamo, le cui quattro edizioni (1939-1942) costituirono uno dei momenti più significativi del dibattito artistico in Italia negli ultimi anni del regime fascista e si posero come premessa importante per gli sviluppi della cultura italiana del dopoguerra.

Il comune di Bergamo con il supporto scientifico dell'Università di Bergamo e dell'Accademia Carrara e con il patrocinio della Provincia di Bergamo presenta a partire dal 25 settembre questa grande mostra che più di un momento di commemorazione, intende porsi come occasione di una ormai urgente rivisitazione di una situazione culturale articolata e complessa, che non può ridursi alla contrapposizione tra il Premio Bergamo, una sorta di "fronda culturale" all'interno del fascismo, e il coevo Premio Cremona orientato su una rigorosa "ortodossia ideologica". Proprio per questo l'esposizione vuole mostrare come all'interno dello stesso premio Bergamo e nella successione delle quattro edizioni si possano cogliere i vari aspetti di una dialettica in corso, che ha le sue punte più "moderne" in Aligi Sassu e in Renato Guttuso, ma accoglie e anzi privilegia proposte assai più tradizionali. Nonostante la spinta innovatrice del Ministro Bottai, che fu animatore primo dell'iniziativa, il premio infatti non riuscì mai a essere panorama autentico ed esaustivo della cultura italiana del momento: lo provano per esempio le presenze sporadiche degli astrattisti del cosiddetto "Gruppo di Como" o degli artisti della "Scuola di Parigi". L'impegno organizzativo e di ricerca è stato particolarmente accurato e la scientificità della rassegna è garantita anche da un autorevole Comitato Scientifico presieduto (fino alla morte) da Carlo Giulio Argan e di cui fanno parte Carlo Betelli, che ne è il coordinatore, e Francesco Rossi, direttore dell'Accademia Carrara, Alberto Castoldi, Vittorio Gregotti, Marco Lorandi, Emilio R. Papa, Amedeo Pieragostini, M. Cristina Rodeschini Galati, Chiara Tellini Perina e Pia

Vivarelli. La mostra, che comprende complessivamente centotrenta dipinti, si articola in due sezioni ben caratterizzate, dal cui confronto scaturisce il titolo de "Gli anni di Bergamo". La prima, curata da Chiara Tellini Perina e da Marco Lorandi dell'Università di Bergamo, è interamente dedicata alla ricostruzione delle quattro edizioni del Premio Bergamo, attraverso una selezione di 90 dipinti mirata non tanto alla presentazione dei "capolavori" - pur presenti nella quasi totalità - quanto alla visualizzazione di un "clima" complessivo, con le sue punte, le sue contraddizioni. La seconda sezione, curata da Pia Vivarelli dell'Università di Napoli, tende invece a ricostruire la fisionomia generale di esso, negli anni venti e in qualche caso anche più indietro, con specifico riferimento, per la selezione delle 40 opere presentate, alle esperienze più significative dell'epoca, dalle iniziative pubbliche, (non solo il premio Cremona, ma anche la Biennale di Venezia, la Quadriennale di Roma, il centro d'Azione per le Arti), all'attività delle gallerie private ("Milione" e "Barbaroux" a Milano, "Genova" a Genova, "Il Ponte a Firenze") e all'impegno dei collezionisti (Loaser, Fabbri, Gualino, Della Ragione, Mattioli, Feroldi, Cardazzo ecc...). Questa panoramica, pur necessariamente ridotta, fornisce tutti gli elementi di lettura della ricerca artistica alla fine degli anni Trenta consentendo quindi di determinare la reale portata storica del Premio Bergamo. La rassegna, per la sua vastità, troverà spazio oltre che sui due piani della Galleria d'Arte Moderna e contemporanea della città, aperta al pubblico dal 1991, anche negli ambienti "storici" dell'Accademia Carrara, e sarà accompagnata da un ampio catalogo, edito da Electa, che raccoglierà oltre alle riproduzioni delle opere esposte, una serie di saggi storico-critici di Carlo Bertelli, Pia Vivarelli, Marco Lorandi, Chiara Tellini Perina, Emilio R. Papa, M. Cristina Rodeschini Galati, Vanni Scheiwiller, e una corposa e attenta appendice documentaria proposta anche nell'ambito della mostra mediante un programma informatico multimediale.

Inaugurazione venerdì 24 settembre.

Fino al 15 dicembre.

Orario: sabato e domenica 10-19

gli altri giorni 10-13/15-19. Martedì chiuso

## MOSTRE IN CORSO

### BRESCIA

-**Museo Ken Damy**, Loggia delle Mercanzie c.tto S.Agata,22 (Tel.030.50295)

"Kodak European Award '92"

-**Palazzo Martinengo**, Piazza del Foro, 6

"Arte Giovane in Austria" fino 19/9

-**Galleria Minini**, Via Apollonio, 68

"Pretty Visible": M.Airò, D.Kozaris,

M.Mc-Caslin, D.Shaw fino 18/9

-**Civiltà Bresciana**,

"I Bresciani sulle rotte

di Cristoforo Colombo"

-**Galleria Cavellini**, Via Gramsci,13

"667 Km tra Roma e Torino" fino 30 /9

mostra fotografica (chiuso dal 24/7 al 5/9)

-**Galleria Allegrini**, Via Bandiera 17b

"Collettiva Giovani"

tra cui Asdrubali e Marchetti

-**Galleria L'Aura**, Via Laura Cereto

(Tel.030-3770449)

Spazio aperto "Ceralacca"

di Cozzamoli e Milanese

-**Monastero S.Giulia**, Via Piamarta,4

"L'area di S.Giulia: un itinerario nella

storia.

La domus, le capanne longobarde, il mona-

stero, il tesoro" fino al 12/11

### PADOVA

-**Palazzo della Ragione**

"Pietro Damini, Pittura e Controriforma

1592-1632" fino al 30/9

### VENEZIA

-**Giardini della Biennale**

**45° Biennale Internazionale D'Arte**

"I Puntì Cardinali dell'Arte"

Orario: dalle 11 alle 18 chiuso il martedì

-**Fondazione Cini**, Isola di S.Giorgio

"Francesco Guardi" fino 21/11

-**Palazzo Ducale**

"Silice e Fuoco. L'arte del vetro nel XIX e

XX secolo" fino al 26/9

"Domenico Lovisa" fino al 15/12

-**Museo Correr**

"Francis Bacon" fino 10/10

-**Palazzo Fortuny**

"Peter Greenaway" fino al 12/9

-**Ca' Vendramin Calergi**

"Viaggio verso Citera" fino al 10/10

-**Scuola Grande S. Teodoro**,

Campo S.Salvador

"Marc Chagall" fino al 31/10

-**Punta della Dogana**

"Gianmaria Potenza" fino al 30/9

-**Peggy Guggenheim**

"Immagini Italiane" mostra fotografica

orario: dalle h11 alle 18

chiuso il martedì. aperto fino al 1/11

-**Palazzo Grassi**

"Modigliani" dalla collezione del Dott.Paul

Alexandre. dal 5/9 al 4/1

### PASSARIANO

-**Villa Manin**

"Palmanova fortezza d'Europa" fino 15/11

### MANTOVA

-**Fruttiere di Palazzo Te**

"Il disegno di Giulio Romano"

fino al 21/11. chiuso il lunedì

### VERONA

-**Palazzo Forti**

"Wassili Kandinsky" fino al 14/11

-**Casa di Giulietta**

Mostra Fotografica "The Kiss"

Sessanta fotografi italiani fino al 3/10

"Architettura e sistemi costruttivi

bioecologici" fino al 17/9

### BOLZANO

-**Museo d'Arte Moderna Museion**

"Trenta Artisti Contemporanei" 9/7 fino 18

### AOSTA

-**Sala Saint Benin**

"Paul Gauguin e i suoi amini pittori in Bre-

tagna", fino al 4/11

### TRENTO

-**Castello del Buon Consiglio**

"I Madruzzo e l'Europa 1539-1658"

I principi vescovi di Trento

### ROMA

-**Palazzo delle Esposizioni**, Via Nazionale

Quadriennale d'Arte Moderna

fino a Novembre

### LUGANO

Villa Favorita

"Sulla via della seta" L'Impero perduto

Collezione d'arte buddista fino 31/10



FAX DALLA PIAZZA:

La fine dei castelli sulla sabbia è anche la fine delle fantasie nate in paesi nuovi, lontani. Ma come si può arrendersi allo svanire del sogno di una nuova vita meravigliosa in città ben organizzate, con comode vie che conducono a efficienti centri sociali, amministrativi, culturali? Ecco il Rientro: un ufficio postale irraggiungibile per quei mezzi con grandi quantità di pacchi da scaricare giornalmente. Uffici amministrativi e comunali situati nel vecchio collegio dove avrebbero dovuto esserci solo aule scolastiche, mentre oggi vi è un "miscuglio" fra burocratico e scolastico. Vie che portano alle scuole accessibili esclusivamente a piedi. Scuole superiori le cui aule lasciano molto a desiderare, per non parlare delle palestre... Chi ha visto i centri studi di piccole cittadine fuori dai confini italiani, non può che rattristarsi nel notare le differenze abissali di cui godono gli studenti stranieri: ambienti culturali degni di una società moderna e attrezzatis-sime strutture per l'attività fisica.

A Desenzano c'era un'area dove si sarebbe potuta creare una città studi per almeno 10.000 studenti che poteva servire anche il circondario, e invece la speculazione edilizia ha inglobato i terreni della famiglia Magrassi (proprietaria della Villa del Sole, mitica clinica elioterapica), sia della famiglia Molinari, per dar spazio a obbrobri che demoralizzano i cultori del sociale.

Ma volgendosi verso il lago incorriamo in un'altra area interessante: l'ex Idroscalo. In base alle nuove leggi il comune potrebbe riacquistarlo e adibirlo a parco pubblico fuggando così il dubbio che vengano abbattuti gli alberi secolari per dar spazio ad abitazioni per i militari....E intanto a Rivoltella si parla di una nuova chiesa, visto che il vecchio Duomo rimane isolato dal centro storico grazie alla Statale 11. Ma per chi vive qui non sarebbe forse più gradito un sottopassaggio almeno ciclabile o forse solo un pò più accogliente, o invitante...o umano?

Insomma come si può amministrare una città senza amarla e come si può servirla senza un'adeguata preparazione in Architettura, Urbanistica, Sociologia, Storia dell'Arte.....?

Agostino Dalla Piazza

S.Martino della Battaglia Desenzano

**FESTA DI SAN LUIGI**

programma:

Venerdì 10 Settembre  
Ore 20.45 *Incontro di Preghiera*

Sabato 11 Settembre  
Ore 15.00 Giochi per ragazzi  
Ore 20.30 *Spettacolo all'aperto*

Domenica 12 Settembre  
Ore 10.30 S.Messa  
Ore 15.00 Giochi per ragazzi  
Ore 15.00 Strassarola  
Ore 16.00 Gara di Briscola a Coppie  
Ore 21.00 Cuori Bennati in concerto  
*Intermezzo con l'asta delle torte*

**SABATO e DOMENICA SERA GIOCHI**  
anche per adulti: Piumini, Tombola, Giochi di Abilità e.....Ricca Pesca di Beneficenza!!!

La Chiesa Evangelica di Desenzano

presenta  
**JEAN-CLAUDE LABBE** prestigiatore

**DESENZANO:**  
Mercoledì 15 Settembre  
in Piazza Malvezzi h.20.30  
Giovedì 16 Settembre  
in Piazza Matteotti h.20.30

**SALO':**  
Venerdì 17 Settembre  
sul Lungolago h.20.30

**RIVOLTELLA:**  
Domenica 19 Settembre  
nella Piazzetta vicino alla gelateria Topsy's  
h.20.30

**AMNESTY INTERNATIONAL**

Associazione Internazionale in difesa dei diritti dell'uomo

presenta:

**DIRITTI UMANI VIOLATI**

Mostra itinerante

(da Riva a Salò, prossimamente a Peschiera)  
Fino al 5 settembre era a Desenzano del Garda presso la Sala Orologio del Municipio. La mostra è a cura delle circoscrizioni Veneto, Trentino e Lombardia di Amnesty International. Vi invitiamo a rincorrerla, ed a visitarla in un vostro momento di particolare ottimismo, perchè spesso, oggi, le verità che non vorremmo conoscere danno una misura di drammaticità al nostro "quotidiano". Ma andateci. E magari scriveteci cosa ne pensate.

*Il nuovo gruppo di Amnesty International, denominato BsB, che opera nella zona del Lago di Garda, si riunisce ogni 15 giorni a Lonato presso la sede degli ex Uffici Finanziari in Piazza Martiri della Libertà.*

La Responsabile: Alessia Biasiolo Tel 030.9131203  
Il Tesoriere: Gabriele Fusato Tel 030.9110971



**INTERVALLO di PRIMA ELEMENTARE .**

Le vignette di questo numero escono dalla mano e dalle orecchie del giovane Marcello Belletti, un vero campione di ottimismo che promette assai bene.

**SIRMIONESUMMERSHOWCASE**

presenta:

Giovedì 9 settembre h.21.30

Colombare di Sirmione Piazza del Mercato

**TABACCO & PENELOPE**

Concerto di Rithm'n Blues abbinato a DIPENDE

**II RASSEGNA INTERNAZIONALE  
DI MUSICHE ACUSTICHE  
a MALCESINE****giovedì 9 / thursday****Kathryn Tickell band**Kathryn Tickell - Northumberland pipes, violino  
Ian Carr - chitarra, voce

Karen Tweed - acordeon ,

Geoff Lincoln - bassomusica tradizionale del North  
umberlandKathryn Tickell è una virtuosa delle "Northum-  
berland pipes", la cornamusa di questa regione di  
confine tra l'Inghilterra e la Scozia, la cui musica  
tradizionale è il crocevia tra le matrici celtiche  
e sassoni. Musica tradizionale eseguita con una  
esuberanza ed un entusiasmo tipico delle nuove  
generazioni di musicisti.*Kathryn Tickell is well know not only by the folk  
fans, but also by the people who know the rock-star  
Sting. She is an extraordinary piper, and her music  
comes from the Northumberland, the border land  
between Scotland and England, wich folk music is  
a fusion between two different kinds of tradition.***giovedì 16 /thursday****i suonatori delle quattro province**

Stefano Lella - voce, piffero

Franco Guglielmetti - fisarmonica

Roberto G. Sacchi - tastiere ;

Andrea Masotti- müsa, canto

musiche tradizionali dell'Italia nord-occidentale

I "Suonatori" sono una delle migliori formazioni  
che la nuova generazione di musicisti italiani abbia  
prodotto. La loro musica "Trad" parte dall'area delle  
quattro province (Alessandria, Pavia, Piacenza e  
Genova) per ampliarsi attraverso brani originali  
in cui altre forme musicali "alloctone" si fondono  
armoniosamente.*One of the richest areas of northern Italy - mu-  
sically speaking - , is the one which includes part  
of the north-west end of the Appenninies and the  
districts of Alessandria, Pavia, Piacenza and Geno-  
va. This band proposes that musical and dancing  
patrimony together with new compositions.***giovedì 23 /thursday****ensemble musicale arabo "jamal el wassini"**

Jamal El Wassini - violino

Ghazi Makhoul - canto, oud

Stefano Albarello - qanun

Mohammed Fares - darabukka, mazhar, daf

Marco Ferrari - nay, bombardarda, kaval, clarinetto  
musica classica arabaC'è una cultura antica quanto quella occidentale,  
per secoli sviluppatasi parallelamente ad essa e con  
la è la straordinaria cultura araba, sulla cui musica  
"classica" si focalizza la proposta di questo nuovis-  
simo ensemble del violinista marocchino Jamal El  
Wassini.*Classical arabian music is not well know out-  
side the islamic world ; it's an ancient music,  
greatly influenced by the tradition and in  
which the improvisation plays a very important  
role. This new ensemble, which leader is the  
Tanger born fiddler Jamal El Wassini ,reveals  
to us a new, unknow and fascinating musical  
world and its philosophy.*

Casa degli artisti "G. Vittone" Tenno (TN)

16 -17 -18 -19 SETTEMBRE 1993  
II CORSO DI AGGIORNAMENTO IN ARTE TE-  
RAPIA

collaborano:

Università degli studi di Milano

Facoltà di Medicina

Istituto di Clinica Psichiatrica

Istituto di Psicologia

6 - 12 SETTEMBRE 1993

Laboratorio: CORSO DI INCISIONE

CONSUETA RIAPERTURA DELLE SCUOLE DI OGNI  
disORDINE E deGRADO**FLICORNO D'ORO RIVA del GARDA**  
Il concorso bandistico internazionaleLa seconda edizione del Flicorno d'oro - Con-  
corso Internazionale bandistico - si svolgerà  
a Riva del Garda dall'1 al 5 settembre 1993.  
Sono previste 5 categorie: grande banda (oltre  
61 elementi), media banda (da 41 a 60 elemen-  
ti), piccola banda (fino a 40 elementi), Fanfara  
(ottoni, sax e percussioni) e brass band (ottoni  
e percussioni). I gruppi partecipanti dovranno  
eseguire un brano d'obbligo inedito e un brano  
a libera scelta.Informazioni e programmi presso: Associazione Flicorno d'oro  
tel. 0464/554073 - fax 0464/532353**EVENTI di SETTEMBRE  
INTORNO AL LAGO****GIOVEDI' 2 SETTEMBRE**

-Desenzano, Piazza Garibaldi

Concerto Banda Cittadina

-Gardone, Lgo Lago G.D'Annunzio

Orchestra "Fratelli in" h.21.30

**VENERDI' 3 SETTEMBRE**

-Desenzano, Piazza Garibaldi

"Festa dell'Anitra"

-Mompiano (BS), Pattinodromo h.20.30

"Il Circo di Pasqual Sbilenco"

**SABATO 4 SETTEMBRE**

-Gardone, Lgo Lago G.D'Annunzio

"Mercatino dell'antiquariato"

-Brescia, Chiesa del Carmine h.21.00

"Blues Benzo Band " in concerto

-Puegnago, fino 6/9

Fiera dell'Agricoltura e dell'Artigianato

-Cavaion Veronese (VR), h.21.00

"Le Baruffe Chiozzotte" di C.Goldoni

Piccolo Teatro Città di Chioggia

**DOMENICA 5 SETTEMBRE**

-Desenzano, Piazza Malvezzi

Mercatino dell'antiquariato

-Limone, fino al 13/9

Rassegna dei cori di montagna

-Castelnuovo del Garda (VR)

Festa del S.Patrono Olosi

**LUNEDI' 6 SETTEMBRE**

-S.Polo Nuovo (BS), Cascina Aurora

Tre Films all'aperto fino al 13/9

-Cavaion Veronese, Chiesa Parrocchiale h.21

Quartetto d'archi Peelegrini con contrabbasso

e due corni: Mendelssohn, Verdi, Mozart

**GIOVEDI' 9 SETTEMBRE**

-Colombare di Sirmione,

Piazza del Mercato h.21.30

**TABACCO & PENELOPE**

Concerto di Rithm'n Blues

organizza **INDIPENDENTEMENTE**

-Gardone, Lgo Lago G.D'Annunzio

"Frizzi e Lazzi Gang" h.21.30

-Malcesine, h.21

" Kathryn Tickell band" in concerto

**VENERDI' 10 SETTEMBRE**

-Desenzano, Piazza Malvezzi

Concerto Banda Cittadina

-Sirmione, Palazzo civico h. 21

Recital di poesie di Antonio Techel

**10/11/12 SETTEMBRE**

-S.Martino della Battaglia

Festa di San Luigi

-Gardone di Sopra

ARTE e GASTRONOMIA

"Rassegna enologica e mostra mercato

Pittura a tema"

**10/13 SETTEMBRE**

-VERONA FIERE

"Triveneto '93"

**11/12 SETTEMBRE**

-San Martino della Battaglia

Festa di S.Luigi

-Lugana di Sirmione

Festa dell'uva

**SABATO 11 SETTEMBRE**

-Cavaion Veronese, h.21.00

"United Colors of Venetton" di F.Cavallin

Compagnia "Anonima Magagnati"

-Assenza, Brenzone

Chiesa di S.Nicolò

Quartetto d'archi Aramensamble

-Desenzano, Piazza Cappelletti

Festa della Vendemmia

**DOMENICA 12 SETTEMBRE**

-Desenzano

Banda Cittadina, Mini Concerto Aperitivo

-Castelnuovo del Garda (VR), Cavalcaselle

Gruppo di Danza Sportiva "Five"

**OBYONE jazz club**  
via dei colli 11, Salò  
presenta:

**TULLIO DE PISCOPO  
JAZZ BAND**

giovedì 16 settembre 1993

Tutta la redazione di Dipende  
insieme all'Associazione  
Culturale Multimediale  
INDIPENDENTEMENTE  
saluta rumorosamente Tullio  
TRAKundà TRAKundà

*Per il vostro rientro dalle vacanze  
il libraio consiglia:*

-Domenico Rea  
NINFA PLEBEA  
Premio Strega '93  
Mondadori Editore  
-Carmen Covito  
LA BRUTTINA STAGIONATA  
Premio Bancarella '93  
Bompiani editore  
-Beppe Servegnini  
ITALIANI CON LA VALIGIA  
Rizzoli Editore  
-Michel Crichton  
SOL LEVANTE  
Garzanti Editore  
-Sergio Zavoli  
DI QUESTO PASSO  
Edizioni E.R.I  
-Nantas Salvalaggio  
DELITTI SENZA CASTIGO  
Mondadori Editore  
-Paolo Maurensig  
LA VARIANTE DI LUNEBURG  
Adephi  
-Anna Maria Ortese  
IL CARDILLO ADDOLORATO  
Adelphi  
-Zimmer Bradley  
IL GIGLIO NERO  
Tea \2

**Libreria CASTELLI-PODAVINI**  
Piazza Duomo,25 Desenzano

Comune di Sirmione Assessorato alla Cultura

**GIORNATE CATULLIANE**  
**25 SETTEMBRE - 9 OTTOBRE**

**Sabato 25 settembre**

ore 16,00 1^ conferenza

SIRMIONE ANTICA

dr. Elisabetta Roffia, direttore e ispettore Zona  
della soprintendenza Archeologica Beni Culturali  
e ambientali

ore 20.30

"CATULLO: ODI ET AMO COME SIA NON SO DIRE"  
progetto drammaturgico di Jim Graziano Magli

**Domenica 26 settembre**

ore 9,30 visita guidata

"GROTTE DI CATULLO"

ore 16,00 Parole e musica in concerto

"IL CANTICO DEI CANTICI DI SALOMONE"

Ideazione e regia di Giuseppe Negretti

**Venerdì 1 ottobre**

ore 9,00 Convegno

"CIVILTA' E CULTURA DELLA CISALPINA  
NEL 1 SECOLO A.C."

ore 20,30 2^ Conferenza

"CATULLO FRA CELTI E ROMANI"

prof. Alberto Grilli, docente di Letteratura Latina  
(Università Statale Milano)

**Sabato 2 ottobre**

ore 9,30 Convegno

"CIVILTA' E CULTURA NEL I sec.. a.c."

ore 20,30 Concerto

Gruppo da camera CARONTE

**Domenica 3 ottobre**

ore 9,30 Convegno

"CIVILTA' E CULTURA DELLA CISALPINA  
NEL 1 sec. a.c."

visita guidata alle "Grotte di Catullo"

ore 16,00

**MONOLOGO DI CARMİ CATULLIANI**

di Jim Graziano Maglia

**Venerdì 8 ottobre**

ore 20,30 Conferenza

"FEMMINISMO E MASCHILISMO A ROMA"

(con esercitazioni di Epigrafia Romana e di Eseg-  
gesi delle Fonti di Storia greca e romana)

prof. Nicola Criniti, docente di "Storia Romana"  
(Università di Parma)

**Sabato 9 ottobre**

ore 16,00 CERIMONIA CONCLUSIVA

**SEDI DELLE "GIORNATE CATULLIANE":**

**-S.PIETRO IN MAVINO:**

**concerti e spettacoli**

**-SALONE CONFERENZE GRAND HOTEL  
TERME**

**-STABILIMENTO CATULLO SIRMIONE:  
conferenze**

**-SALONE CONGRESSI "THE GARDA VIL-  
LAGE" COLOMBARE:**

**convegno**

**PENULTIME**

Dal Comune ci avevano promesso l'organizza-  
zione della stagione estiva desenzanese: ci  
hanno fatto fare soltanto una data, il mitico  
concerto dei Fabulous Losers sulla Spiaggia  
di Rivoltella. Ma grazie alla Festa dell'Uni-  
tà da un lato ed alla Parrocchia del Duomo  
dall'altro abbiamo potuto offrirvi ancora tre  
spettacoli, sempre pieni di gente. E non pos-  
siamo esimerci dal raccontarvi di come certi  
"amici" ci abbiano fatto preparare preventi-  
vi, contattare artisti, e tenerli impegnati per  
più di due mesi, per poi affidare l'incarico a  
qualcun altro, senza nemmeno degnarsi di co-  
municarcelo: lo abbiamo saputo per caso da  
una terza persona... questa passerà alla storia  
come la "Cappella Cappelletti", che a noi ha  
fatto perdere tempo, denaro e contatti, e a voi  
qualche nome che non vedrete, o quantomeno  
NON li.

Meno male che c'è Sirmione.

Tutti i concerti della Rassegna "Sirmione  
Summer Showcase" hanno suscitato l'interes-  
se del numeroso pubblico, per la qualità delle  
proposte presentate, fino al vero e proprio  
entusiasmo dei fans dei Jack Daniel's Lovers,  
il 13 agosto scorso. Che dire di più?

La nostra soddisfazione è grande, più grande  
di qualsiasi polemica.

E se il Comune di Desenzano, che conti-  
nuiamo a considerare interlocutore attento  
e intelligente, manterrà le promesse a suo  
tempo fattecì riguardanti la programmazio-  
ne invernale e primaverile, in primo luogo  
dell'Auditorium, continueremo WOW!, la  
rassegna di jazz, arricchendola con musica  
classica e cantautori; e se troveremo qualcuno  
disposto ad ospitarci, abbiamo in serbo inizia-  
tive davvero "strabilianti"....



ANCHE QUEST'ANNO COME DI CONSUETO LE  
FORZE DELL'ORDINE SONO IN STATO D'ALLERTA  
A CAUSA DELL'ATTESO CONTROESODO.

## LISCIO O GASSATO?

Sono ormai diverse notti che un'atroce questione mi arrovella. Sarà mai possibile un giorno potersi ungere liberamente con costine e salamelle, sciaquarsi la trachea con sano vinello rosso, senza sorbirsi l'inevitabile performance dei vari:

- Luigino Buon Prò
- Tremendina Sfasi
- I Pigmalioni
- Oscare e la sua banda
- I Lavanda inguinale
- I Rino, c'è Ronte?!
- I Crem Caramel
- I Phatos
- Gli Sfiatos
- I Fiaschi Allegri e i Topini di campagna?!!

... via via sfumando su questa interminabile progenia del Summo Paul Basadei ...

E ancora,

Possibile che la serata rock sia sempre relegata di giovedì o venerdì ...magari senza supporto gastronomico, con il gruppo sottopagato e male amplificato?!!

Mi sento impotente di fronte a questo tragico stato di cose ...ed ho pensato più volte al suicidio come protesta di matrice classica ! Ho optato poi invece per un approccio più scientifico del fenomeno. Gli appunti che troverete più avanti sono infatti il resoconto di una attenta analisi del fenomeno realizzata dopo ore e ore d'appuntamenti nelle balere della zona.

## COMPLESSO TIPO

Morfologia del Leader:

Capelli radi ma neri e grossi come setole di pennello ...sempre impomatati perfettamente a formare un accenno di bombatura anteriore e a volte anche uno spoiler posteriore...

Camiciola con fantasia Hawayana aperta tosto quasi fino all'ombelico.

Sotto si intravede a fatica un catenaccio d'oro massello quasi soffocato dal "visone" che cresce rigoglioso sul torso...

Una pancetta ovoidale spinge inevitabilmente la cintura, per l'occasione serrata al 18' buco, fin giù a metà coscia ...

Il microfono è impugnato obbligatoriamente dove il gambo si fa quasi invisibile con l'uso dei soli indice e pollice. Va tenuto il più lontano possibile dall'apertura orale per evitare che l'onda d'urto potentissima dei gorgheggi lo fracassi all'istante...

I rimanenti componenti del gruppo sono naturalmente cloni del Leader. Si differenziano solamente per l'età, con oscillazioni che vanno dai più conservati ai più rovinati.

Una menzione particolare va alla corista...obbligatoriamente femmina, con tacchi a spillo e vestitini attillati anche in presenza di eventuali rotoli o maniglie sui fianchi.

Specializzata in coreografie complicatissime. Si fa subito notare con coretti e seconde voci a sua volta stimolategli dal fisarmonicista che di tanto in tanto gli estirpa una manata di piume dal retro.

Non posso inoltre tralasciare la mitica Fender Stratocaster, che si trova puntualmente al collo di un qualsiasi GRATTUGGIA FORMAGGI costretta a sfornare accordi di una originalità sconcertante!

CONSIGLI PER L'ASCOLTO:

- Radio Salumificio di Corfù
- Australia 7 ore 11,40 : Spettacolo & Musica (e viceversa)

*Ogni stagione ha i suoi fior ... ma non importa l'età! ... ora sorride il bambino ...*

*Se nella notte stellata senti le note di un canto... vola stornello, vola stornello d'amore... forse un giorno da me tornerà per ridarmi la felicità... io bacio te e tu baci me..contiam le stelle su nel ciel... sorridi è primavera nell'amor ... ricordo i bei tempi passati quando vicino a te, ho conosciuto l'amor... tu mi stringevi con grande passion... ma io volea solo tastare il tuo padellon olè! caschè!*

Questa perla di composizione poetica è stata ottenuta SHAKERANDO insieme un centinaio di pezzi, scelti tra i dischi che guidano le classifiche mondiali.

Marcello Belletti

### MARTEDI' 14 SETTEMBRE

-Sirmione, Piazza Carducci h. 21  
Spettacolo di danza  
CENTRODANZA di Brescia

### MERCOLEDI' 15 SETTEMBRE

-Desenzano, Piazza Malvezzi h.20.30  
Spettacolo di prestidigitazione  
organizza la Chiesa Evangelica di Desenzano  
-Bardolino (VR), fino 15/10  
"Cura dell'Uva"

### GIOVEDI' 16 SETTEMBRE

-Desenzano, Piazza Matteotti h.20.30  
Spettacolo di prestidigitazione  
organizza la Chiesa Evangelica di Desenzano  
-Malcesine, h.21  
"i suonatori delle quattro province"  
-Salò, Lungolago h.20.30  
Spettacolo di prestidigitazione  
organizza la Chiesa Evangelica di Desenzano

### 18|19 SETTEMBRE

-Desenzano  
Saggio di Danza Classica e Moderna  
Anspi Il Gabbiano  
Per il Centro Aiuto Vita

### SABATO 18 SETTEMBRE

-Verona  
"EROS RAMAZZOTTI" in concerto  
-Colombare di Sirmione, h.17  
Salone congressi "The Garda Village"  
"Premio letterario Sirmione Catullo"  
-Montichiari (BS), Centro Fiere  
"VASCO ROSSI" in concerto  
-Casalromano (MN), Bierfest  
"NOMADI" in concerto  
-Cavaion Veronese (VR) h.21  
"Una volta nella vita" di G. Kufman  
Estravagario Teatro

### DOMENICA 19 SETTEMBRE

-Rivoltella, h.20.30  
P.zza vicino gelateria Topsy's  
Spettacolo di prestidigitazione  
organizza la Chiesa Evangelica di Desenzano  
-Polpenazze, Piazza Bolchi  
"Vendemmia della Carata"  
Manifestazione folkloristica

### GIOVEDI' 23 SETTEMBRE

-Malcesine, h.21  
ensemble musicale arabo

### 22/23/24/25 SETTEMBRE

-Peschiera, Bastione S.Marco  
Conferenze sul tema: "Archeologia  
Subacquea e Qualità dell'acqua del  
Lago" Sala Picard, h.20.30

### SABATO 25 SETTEMBRE

-Sirmione, Apertura Giornate Catulliane  
fino al 9 ottobre  
-Casalromano (MN), Bierfest  
"VERNICE" in concerto  
-Cavaion Veronese (VR) h.21  
"La Zia di Carlo"  
Compagnia "La Rumarola"

### 25/28 SETTEMBRE

-VERONA FIERE  
"Intermarmomach"

### DOMENICA 26 SETTEMBRE

-Desenzano  
Banda Cittadina, Mini Concerto Aperitivo

### 29 SETTEMBRE

-Prada, Brenzone  
Festa di S.Michel  
-S.Zeno di Montagna  
Fiera di S.Michel

### SABATO 2 OTTOBRE

-Gardone, Lgo Lago G.D'Annunzio  
Mercatino dell'antiquariato

### DOMENICA 3 OTTOBRE

-Desenzano, Piazza Malvezzi  
Mercatino dell'antiquariato

### 14/18 OTTOBRE

-VERONA FIERE  
8° "Abitare il Tempo"

Gallipoli, Puglia

*Chissà se anche  
i miei compagni di scuola  
hanno prenotato te  
i libri di testo, come me...  
...la vacanza dura un po' di più!!*

*Fabio*



Sogni di Carta  
via Mazzini

DESENZANO  
ITALY

Notre Dame, Paris

*Ho parlato col parroco  
di Notre-Dame. Dice che  
le vostre vetrate artistiche  
hanno raddoppiato  
il turismo...*

*Complimenti !!  
Zuasimodo*

VETRERIA  
BROCCHETTI  
vetrate artistiche

Brocchetti Vetreria  
via Bezzecca, 6

DESENZANO  
030.9911492

Itacoatiara, Amazonas

*Figurati che quando il  
capotribù ha visto la  
collana che ho preso da te,  
mi hanno subito tirato fuori  
dal pentolone...*

*Giuditta*

P.S. Un saluto anche da Gino,  
che è rimasto nel pentolone...



Oro & Argento  
via Roma, 16

DESENZANO  
030.9141807

AMSTERDAM

*Lo sai che i tulipani  
son alti alti alti  
più alti dei papaveri  
ma meno belli  
delle tue rose?*

*Un' amica*



Bonardi Fiori  
via Roma, 1

COLOMBARE  
di SIRMIONE  
030.919187

Iraklion, Creta

*Ho trovato due abat-jour  
in stile cretese  
che saranno un amore  
sui comodini liberty!  
..O no?*

*Rossi*



INGA antiquariato  
via Castello

DESENZANO  
030.9912822

La Habana, Cuba

*Grossi sigari,  
grandi barbe.*

*Non c'è di Che.  
Peccato.*

*Ernesto*



Zorzi Tabaccheria  
via Pratomaggiore, 54

RIVOLTELLA  
030.9110375

Manhattan, New York

*E' quasi incredibile:  
sapete che si può  
moltiplicare lo spazio  
anche quando è  
troppo pieno?*

*Vittorio  
Grebotta*



AGRIM immobiliare  
Lungolago C.Battisti, 45/47

DESENZANO  
030.9911806

Kathmandu, Nepal

*Ciao! Qui fra i lama  
tutto bene. Solo che  
potevi dirmelo:  
queste nuove scarpe hanno  
una ripresa pazzesca...*

*Tazio*



Modena Sport  
via Mazzini, 27

DESENZANO  
030.9144896

Jingston, Jamaica

Le vostre lenti  
a contatto azzurro-mare  
si sono intonate benissimo  
alle spiagge giamaicane !!!

Saluti  
Giorgio

BYE...Trisha

la mia  
nuova  
fidanzata



Guarnieri Ottici  
via Castello, 14

DESENZANO  
030.9912905

WIEN

Come?? Zui non  
conoscono la Sacher Torte  
della Pasticceria Sanremo ???  
Continuiamo così...  
...facciamoci del male...

Baci (di dama)  
Hanni



Sanremo Pasticceria  
via Crocifisso, 15

DESENZANO  
030.9912905

U.S.A. New York

Bella l'America.  
Ma appena tornò, mi prepari  
una sposta con tutte quelle  
sue squisitezze....  
Devo rifarmi il palato!!!

Matilde  
e famiglia



Tomasoni Alimenti  
Centro Gli Smeraldi

RIVOLTELLA  
030.9901632

PARIS

Non basta  
Parigi  
per essere  
alla moda...

Torno Presto



Belle Epoque  
piazza Matteotti, 8/A

DESENZANO  
030.9912266

MARRAKECH

Sotto il sole africano  
non c'è tenda che tenga...  
...a parte le vostre!!  
Abbiamo fatto bene a portarci  
la veranda da casa!

Amleto  
Gilberto



Tonoli Tende  
via Nazario Sauro, 62/B

DESENZANO  
030.9911330

Eni Valentino!! Zui  
su Marte hanno delle  
accosciature galattiche, ma  
appena scesa dallo Shuttle  
mi hanno chiesto  
il tuo indirizzo...  
Hai fatto colpo anche qui!!

Ciao Ciao  
Ziggy



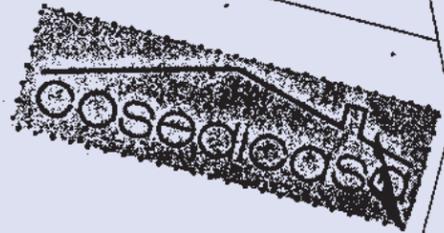
Venere  
piazza Matteotti, 26

DESENZANO  
030.9912218

London, Hyde Park

Por favoreik,  
ci può spedireik altre  
centocinquanta lampadeik e  
altri tremila vassoi  
qui a Windsor? Many thanks!!!

Elizabeth  
& Philip



CoseDiCasa  
Centro Gli Smeraldi

RIVOLTELLA  
030.9110991

Brisbane, Australia

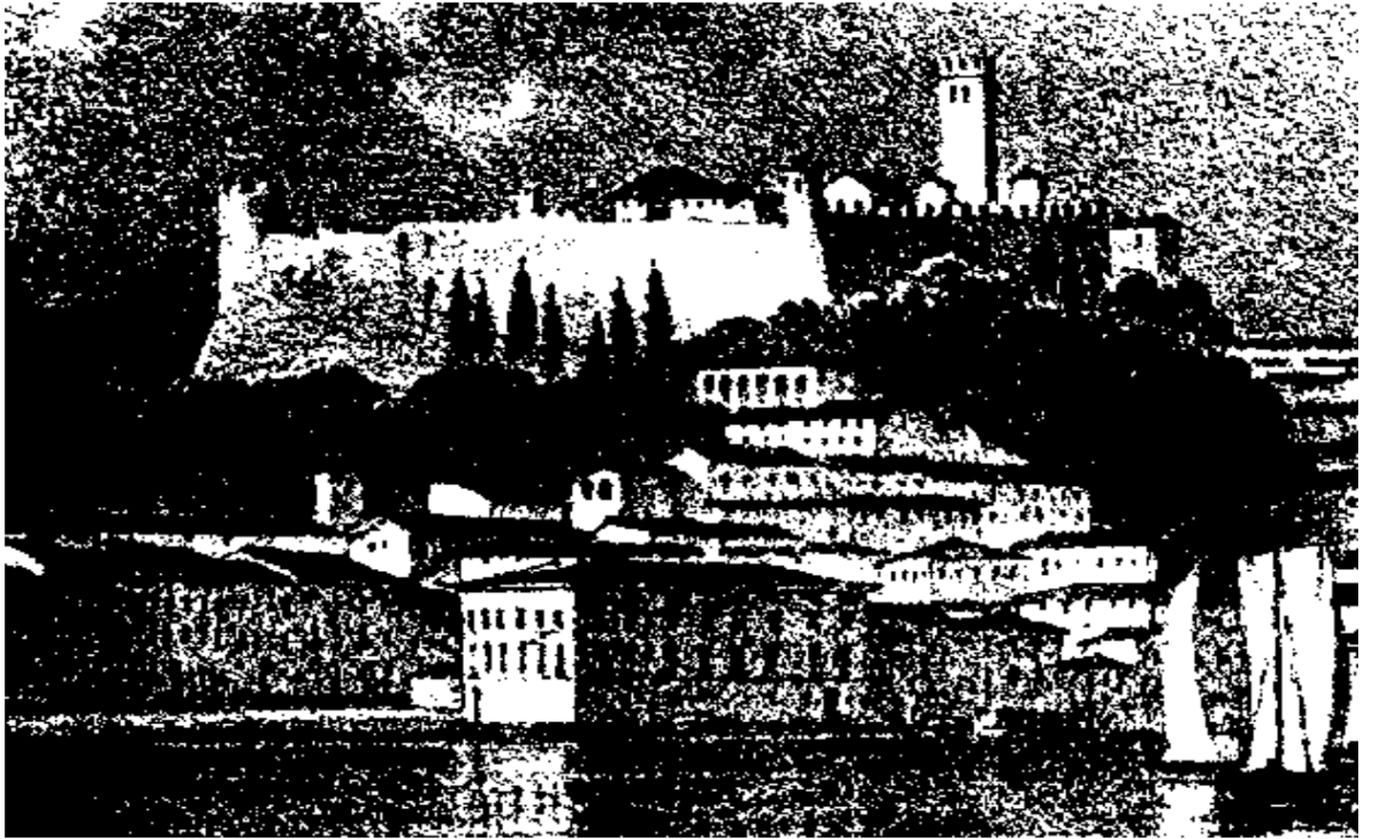
Ciao! Zui fra i canguri  
tutto bene. Solo che  
potrei dirvelo che  
in motoscifo ci mettevò  
meno che in aereo...!!!

Tazio



Nautica Moretti  
via Brescia, 101

COLOMBARE  
di SIRMIONE  
030.919088



## IL CASTELLO DI DESENZANO

Fondata in epoca romana come porto ed emporio di granaglie, Desenzano ha conservato lungo tutta la sua storia la caratteristica di centro di commercio posto nel punto d'incontro tra le grandi vie di comunicazione pedemontane e il lago di Garda.

Dalla sua struttura difensiva rimane oggi il solo recinto fortificato del Castello; delle mura e delle stesse torri poste a difesa del porto che compaiono nello stemma civico nessuna traccia è giunta fino a noi. Il castello sorge sulla cima della collina che domina il porto e larga parte del territorio circostante, punto di riferimento visibile da lontano per chi giunge dal lago come dalle strade e dalle colline circostanti.

Venne costruito con tutta probabilità intorno al X secolo sulle fondamentazioni di un "castrum" romano dalla canonica forma quadrangolare. Nel settembre 1882 il Professor Rambotti segnalava al Ministero per la Pubblica Istruzione la scoperta nel sottosuolo del castello di un cippo mortuario di epoca romana eretto da Q. Sartorio Callisto (ora conservato nell'antiquarium della "Villa Romana"). La lettera così continuava: "(...) Il castello di Desenzano posa in parte -ad eccezione dell'ampliamento cinquecentesco- sopra fondazioni antiche in cemento con minuti pezzi alla romana.

Da circa vent'anni il Signor Bianchi, facendo scavar buche per le viti al piede del muro occidentale del castello verso l'esterno, scoprì una tomba della quale formava lato dalla parte della testa tale fondazione. Vi rinvenne un bronzo di media grandezza, che mi donò gentilmente, molto corroso ma che mostra la testa di Adriano"(1).

### NOTE:

1- Il Professor Rambotti aveva ordinato un piccolo museo privato comprendente numerosi reperti di epoca romana e medievale rinvenuti a Desenzano e dintorni (tra i quali il bronzo citato nella lettera) e tutto il materiale rinvenuto durante gli scavi dell'importante sito palafitticolo della "Polada", in comune di Lonato. Ora tutto il materiale è conservato nei magazzini del Museo Etnografico Nazionale "Ettore Pigorini" di Roma.

Il nostro castello nacque come recinto difensivo a mezza via tra il borgo fortificato e la casa-torre, destinato a proteggere i cittadini e a fornire loro temporaneo riparo durante le frequenti scorrerie portate da banditi, vicini rivali, e dalle incursioni degli ungari, benchè poco adatto a resistere ad un esercito organizzato (a quell'epoca Desenzano era un borgo di poche centinaia di abitanti la maggior parte dei quali sparsi nelle campagne).

Castello comunale, quindi, e non del Signore.

In questo senso quello di Desenzano si presenta come tipico di una serie di castelli diffusi in un'ampia zona che abbraccia tutta la Valtenesi e il Basso Garda Bresciano.

Di forma tendente al rettangolo, con l'ingresso sovrastato da una massiccia torre quadrata, torricelle circolari negli angoli, muraglie con poca o nessuna scarpa a testimonianza di una buona tecnica costruttiva; l'interno affollato di casette.

Nel 1221, costituitosi ormai il Comune di Desenzano, la famiglia signorile restituì "diritti sul castello e diritti generici" al Vescovo di Verona che, a sua volta, li assegnò al comune locale, ricevendo per questa investitura giuramento di fedeltà da parte di sei persone designate dalla comunità. All'atto, svoltosi a Desenzano, presenziarono persone provenienti da vari luoghi della riviera benacense e alcuni "cives" di Brescia; la pergamena ricevette i suggelli dal Comune di Verona.

Questo atto, concluso a Desenzano e non a Verona dove era la sede del Vescovado, testimonia la grande importanza assunta da Desenzano all'interno della comunità gardesana; importanza tale da ricevere l'omaggio del Vescovo e la garanzia del Comune di Verona. In questo modo l'autonomia del nuovo comune veniva riconosciuta formalmente nei tre ambiti politico-geografici che lo interessavano: Brescia, Verona e il Vescovado, divenendo punto di riferimento nell'ambito della comunità gardesana.

Il simbolo del potere comunale era il mastio quadrato di accesso, posto all'interno del recinto fortificato, utilizzato come torre campanaria civica in contrapposizione a quella di epoca romanica della pieve, poi parrocchiale di Santa Maria Maddalena.

Del periodo comunale non abbiamo altre testimonianze dirette sul castello fino al 3 ottobre 1463, data del più antico documento che lo riguarda tra quelli conservati nell'archivio storico comunale di Desenzano. Durante questo periodo Desenzano e il suo Castello seguirono le tormentate vicende della "Magnifica Patria Benacense", o "Riviera Benacense", unità politico-economico-amministrativa autonoma formatasi in periodo altomedievale (2). La maggior preoccupazione dimostrata dai gardesani era quella di contrastare la politica di sfruttamento e di egemonia dimostrata da Brescia nei loro confronti; In conseguenza ogni qualvolta il capoluogo si trovava in posizione di debolezza, vuoi per le lotte interne tra guelfi e ghibellini, vuoi per i coinvolgimenti in guerre di più ampia portata, i Comuni della "Riviera" si ponevano sempre su posizioni opposte a Brescia nel tentativo di

## NOTE

2-La Riviera Benacense, denominata dai Veneziani "Magnifica Patria Benacense", era composta da 34 Comuni divisi in 6 "Quadre" (distretti) così denominate: Quadra di Gargnano, di Maderno, di Salò, di montagna con Idro, di Valtenesi con Manerba, di campagna da basso con Desenzano. Ai territori delle Quadre si aggiungevano poi altri otto piccoli abitati che portavano i Comuni della "Patria" a 42 con una popolazione di circa 60mila abitanti. A Salò risiedeva il rappresentante della Repubblica di Venezia e "Capitano della Riviera". Era un nobile veneziano nominato dal "Consiglio dei dodici" della capitale e rinnovato ogni 16 mesi. Egli comandava tutte le guarnigioni di terraferma e i battelli armati del lago, faceva eseguire i decreti della Repubblica, vigilava sulla regolarità dei pesi e delle misure e sul mercato di Desenzano. Il potere deliberativo della Comunità di Riviera risiedeva nel "Consiglio Generale" o "Parlamento" composto da 36 membri in ragione di 6 membri per ogni Quadra.

3-Vedi per tutti Brescia Guelfa e la Riviera rifugio dei Ghibellini fuoriusciti da un lungo corredo di intimidazioni e spedizioni punitive dal capoluogo. Queste spedizioni portarono alla distruzione di numerosi edifici nella "Riviera" tra i quali la Rocca di Manerba, la Rocca di Venzago e molti edifici civili di proprietà degli esponenti della fazione ghibellina.

## NEL PROSSIMI NUMERI DI

*Dipende*  
Il castello nei secoli  
1426-1790  
1790-1945

*Insegnanti del "Bagatta":*

Don Leonardo Manzati - Francesco Zantedeschi - Pietro Bagatta - Pietro Paolo Papa - Don Pietro Teodoldi - Conte Don Pietro Villio - Don Luigi Festi - Pietro Polidoro - Carlo Belviglieri - Don Andrea Bazoli - Don Eugenio Novelli - Alessandro Bonardi - Gioacchino Bina - Don Antonio Vincenzoni - Don Domenico Lizzeri - Giuseppe Agnellini - Innocente Bellini - Luigi Zeneroni - Luigi Gelmetti - Don Pietro Galdi - Rizieri Pietro Calcinardi - Michele Simoni - Bartolomeo Venturini - Don Luigi Mealli - Giovanni Rambotti - Angelo Piatti.

Dopo l'epoca "Bagatta" cominciò un periodo ottimo per le scuole di Desenzano e per il "Collegio-Convitto". A presiedere gli esami vennero professori illustri come Giosuè Carducci (1882-83-84). Un personaggio, tra i più importanti della storia del "Bagatta", fu Felice Deder, nato a Desenzano nel 1783 e morto nel 1848. A lui si deve la fondazione della casa di educazione femminile: istituì il "Monastero delle Orsoline" situato in via S. Maria. Intanto si veniva poco a poco modificando la situazione del "Collegio-Convitto" grazie a questo felice accordo tra Deder e Bagatta. Il 20 marzo 1816 il collegio ebbe la visita dell'Imperatore d'Austria Francesco I. Questo importante avvenimento diede vita al Liceo, e ulteriore lustro a Don Gerolamo. Morì il 31 gennaio 1830, e lasciò tutti nel cordoglio. Inevitabilmente.

Prosperando le casse dell'amministrazione si attuarono riforme importanti e tra esse, essendo sindaco il Cav. Pietro Rizieri Calcinardi, di innegabile successo fu quella di stipendiare gli insegnanti in base alle regole ufficiali. Si possono ricordare due epigrafi:

IN QUESTA CASA  
NEI PRINCIPI DEL SECOLO  
FELICE DEDER SACERDOTE  
UOMO EGREGIO DI STUDI  
DI SENNO DI BONTA'  
EDUCANDO ALUNNI  
A SCIENZA E VIRTU'  
DAVA INCOMINCIAMENTI  
DEL PATRIO COLLEGIO CONVITTO

Due discepoli posero  
MDCCCLXXXI  
(al n.48 di via castello)

GEROLAMO BAGATTA  
DESENZANESE N. 1772  
LETTERATO E FILOSOFO  
IL LARGO CENSO  
E LA VITA OPEROSA  
ALLA PATRIA ALLA SCIENZA  
ALLA GIOVENTU'  
DEDICANDO  
ORDINO' IL GINNASIO  
COMUNALE  
FONDO' IL COLLEGIO E IL LICEO  
CUI DETTE VITA  
E NOME COSPICUO  
COLLA VIRTU' COLL'INGEGNO  
COLLA SAPIENZA DELL'EDUCARE  
M. 1830  
PRECONIZZATO VESCOVO  
DI CREMONA  
I CONCITTADINI P. 1877

(della serie: nozioni indispensabili)

**QUI BAGATTA CI COVA**

La notizia più antica nel campo dell'istruzione a Desenzano porta la data del 2 febbraio 1449: la documenta il versamento di un salario di 30 ducati per un anno al Precettore proveniente da Ottolengo, in seguito a licenza data a L. De Andreis. Una nota dell'8 febbraio 1515 testimonia che la condotta dei precettori doveva essere rivolta principalmente ad istruire i giovani ad una formazione di ottimi cittadini. I primi tre anni veniva impartito l'insegnamento della "Grammatica", altri sei anni erano necessari per gli studi medi superiori: "Rettorica" ed "Umanità". Completava l'istruzione il corso di "Filosofia" di due anni equivalente all'attuale liceo.

I dati registrati da Giacomo Manerba sotto il titolo "Cronaca Manerba" coprono il periodo 1781-1821 e, in seguito, dobbiamo ad Ulisse Papa la cronaca delle tradizioni (18-11-1844 al 1-7-1913) che si possono trarre dalla sua opera: "Istituto di Desenzano - Storia - Biografia. Edito a Bergamo dall'Istituto Italiano d'Arti Grafiche nel 1901. Ulisse Papa, desenzanese, nacque il 18-11-1844. Avvocato, Deputato al Parlamento dal 1892 e anche sottosegretario per un anno. Oltre agli studi sull'Istituto, si occupò dell'Interdetto lanciato da Pio V su Desenzano (1569-1572) circa il saccheggio dei Valsabbini (1764) sulla Parrocchiale e sull'architetto bresciano Giulio Todeschini. Qui si ha notizie di Angelo Anelli che, a soli 19 anni, faceva parte di un gruppo di quattro professori: Don Tribuzio Bresciani, Don Girolamo Papa e Tommaso Scandella che nel 1782 iniziarono una scuola che ebbe breve durata e si chiuse nel 1784. Qui, sempre dalla cronaca di Manerba, si ha notizie di tre professori Gesuiti scacciati dal Portogallo che si impegnarono all'educazione della gioventù e furono: Don Eusebio de Cagnes, il nipote Pietro de Cagnes e, il terzo, Don Giuseppe Erbè. Abitarono nel convento dei Carmelitani di S. Maria annesso alla omonima chiesa in seguito trasformata in Teatro Alberti. Ma si sentiva di poter dare migliore

dimora a questi giovani ed ai loro insegnanti al fine di formare un collegio e trovarono questa opportunità presso il palazzo dei nobili Mornati. Le buone notizie trapelate procurarono 20 e più giovani convittori. Si costituì il primo Collegio-Convitto di Desenzano tenuto da questi Gesuiti nel Palazzo dei Conti Mornati. Nel 1892 si introdussero le pubbliche scuole. Il vescovo di Verona concesse l'esenzione da chierico del Seminario al giovane Girolamo Bagatta che in effetti era desenzanese, figlio del sig. Giovanni Bagatta che, in seguito alla nomina di chierico della parrocchia concessagli dall'Arciprete Bellavite, entrò come insegnante di "Rettorica" il 2 novembre dello stesso anno. Don Giacomo Boldrini fu nominato maestro di "grammatica superiore e umanità" con Don Carlo Bazoli, Domenico Manganoni, Don Micaele Bina e Micaele Ranieri. I giovani erano seguiti con amore e ne possiamo avere testimonianza da uno scritto di Ulisse Papa.

*"L'anima, il moderatore dell'Istituto era il Bagatta, tutto dipendeva da lui, i giovani accorrevano numerosi attirati dal suo nome e dalle sue buone maniere; le dotte lezioni ch'egli faceva erano ascoltate con entusiasmo; i suoi ammaestramenti osservati con la massima devozione. In tal modo seppe accogliere intorno a se una schiera di eletti ingegni, pieni di affetto e di ammirazione per il maestro, parecchi dei quali, istruiti da lui, educati al culto delle buone lettere e al sentimento religioso, presero poi l'abito sacerdotale e divennero suoi amici e cooperatori volenterosi nella formazione dell'Istituto più grandioso e più completo che il Bagatta veniva maturando nella sua mente".* E proseguendo: *"Quelle di Desenzano, sebbene avessero ancora carattere del tutto privato, prosperavano ognor più, frequentate da moltissimi giovani venuti dai paesi delle provincie vicine; i corsi si aprivano e si chiudevano con scrupolosa regolarità, malgrado le guerre ed i tumulti, così frequenti in quell'epoca infausta per l'Italia. Difatti, salvo due brevi interruzioni nel 1797 e nel 1799, le scuole rimasero sempre aperte; gli insegnamenti si davano completi e l'Istituto veniva man mano assumendo un assetto regolare, massimo dopo il 1800 allorchè dopo la battaglia di Marengo, il dominio francese si stabilì fermamente in Italia. Ond'è che non appena il governo del Regno Italico cominciò a riordinare gli studi e le scuole, l'Istituto di Desenzano, per opera specialmente di Angelo Anelli, professore di lettere al Liceo di Brescia, fu con decreto del 1806 riconosciuto come Istituto Pubblico, vale a dire pareggiato alle scuole governative".*

RIFORMA  
SCOLASTICA

DIVIDERE LE CLASSI A  
SECONDA DELLA RAZZA.



SKIN HEADS



METALLONE



SECCHIONE



FEMMINA

## DI SANTELLA IN SANTELLA...

"Se il buon giorno si vede dal mattino..." così terminava l'articolo pubblicato sul n. 1 del nostro giornale (p. 15) con il quale annunciamo il piccolo miracolo operato dalla Madonna di vicolo Signori che ha trovato in Pietro Barziza un mecenate per il suo restauro. Ma i miracoli per compiersi e dare frutti hanno bisogno della nostra buona volontà, e noi non abbiamo certo perso tempo! La campagna lanciata da "Dipende" e dagli "Amici del Monte Corno" ha ravvivato un interesse che sembrava sopito nei nostri concittadini spingendoli a muoversi finalmente per salvare quanto rimasto dopo decenni di incuria.

Così, complice l'ottimo lavoro di restauro compiuto da Gabriele Chiappa e Alessandra Didonè sulla Madonna di vicolo Signori (andate a vederla; è splendida!) altre due Santelle hanno trovato uno sponsor.

La prima è il busto di Madonna posto ad alcuni metri da terra all'angolo tra via S. Angela Merici e vicolo Molini il cui restauro sarà finanziato dal condominio "*Il Cantinone*"; la seconda è il San Sebastiano affrescato in via Annunciata sopra la scala di accesso all'omonimo residence il cui restauro sarà finanziato da Angelo Alessi, proprietario del residence e del sottostante "*Break Pub*", e realizzato da Francesca Lapini, giovane restauratrice desenzanese diplomata presso l'istituto di Botticino. Questo affresco in particolare è quello più antico e artisticamente interessante (e anche il meglio conservato) tra quelli che rimangono a Desenzano; originariamente il dipinto faceva parte di una composizione più ampia che comprendeva una Madonna in trono e, probabilmente, un altro santo sul lato opposto. L'apertura di una finestra sulla facciata ha distrutto gran parte dell'opera lasciando intravedere solamente tracce del manto della Madonna e una parte del trono. Questo affresco presenta una forte somiglianza con la "*Madonna in trono con San Sebastiano e San Rocco*" esistente in via Bagatta all'altezza del ristorante "*La Lepre*", tanto da far pensare che quest'ultimo sia una copia realizzata all'epoca della distruzione dell'affresco di via Annunciata.

Delle Santelle esistenti nel centro storico di Desenzano ormai solo due, le peggio conservate, attendono un mecenate che si prenda carico del loro restauro: la "crocifissione" dipinta alla biforcazione tra via castello e via stretta castello, e la "deposizione" all'inizio di via Annunciata.

Questi due affreschi sono quelli che presentano i problemi più grossi di restauro essendo stati pesantemente ridipinti alcuni decenni orsono su una superficie già molto rovinata, ma sono anche quelli che necessitano più urgentemente di restauro.

Noi di "Dipende" e degli "Amici del Monte Corno" ci affidiamo a tutti quelli che hanno a cuore questo pezzo della nostra storia, al Comune, alla Madonna e a San Sebastiano perchè facciano in modo che quest'anno 1993 che ha visto iniziare quest'avventura non finisca senza aver salvato anche queste ultime due Santelle in modo da poterle presentare tutte, a fine anno, sul "*LUNARIO DESENZANESE 1994*".

noi ci crediamo davvero:

e voi?

GIAN MARIA ZACCHI



Simpatico bicchiere per alcolisti, dall'aspetto repellente -da notare la rassomiglianza veramente impressionante con tutti quelli che ci stanno antipatici- ed assolutamente impossibile da appoggiare. Una volta riempito l'apposito vano, il cinghiale si beve tutto e morde se qualcuno tenta di farglielo sputare. Pochi pezzi disponibili.. Solo £.99.750

## COMUNICATI

### SPECIALI

Associazione Culturale Multimediale  
INDIPENDENTEMENTE  
AMBROSFILM  
Produzioni Televisive  
ACCADEMIA DI MUSICA MODERNA  
in collaborazione con  
l'ISTITUTO UNIVERSITARIO DI  
ARCHITETTURA DI VENEZIA

(ri)presentano:  
LABORATORIO MULTIMEDIALE  
di COMUNICAZIONE

Con il mese di Ottobre partiranno i primi corsi e seminari a Desenzano:  
-Comunicazioni visive  
-Psicologia del messaggio  
-Simulazione di intervento

RISERVATO AI BAMBINI  
fino a dieci anni  
-Creatività Multimediale  
-Teatralità  
-Musicalità

Inviateci le vostre richieste che ci permetteranno di attivare i corsi in funzione delle vostre esigenze. Scrivete a DIPENDE C.P.190 ecc.ecc.



2 ore settimanali, serali  
numero chiuso  
prenotare allo 030.9911696

*pagina lasciata senza numero*

## MERCATI A DESENZANO

### Martedì mattina

-Lungolago C.Battisti

### Venerdì pomeriggio

-Piazza Garibaldi

### Domenica mattina

-Rivoltella

### Mercatino

#### dell'Antiquariato

-Piazza Malvezzi

ogni prima domenica del mese.

**Mezzocolle Biologico** in via Carducci, 19 angolo via Bagatta apre nuovo punto vendita di prodotti alimentari biologici (che provengono da coltivazioni in cui non sono presenti pesticidi ed altre sostanze chimiche) che si propone di diffondere l'uso dell'alimentazione naturale. E' un ritorno ai vecchi sapori ed una riscoperta dei prodotti locali a prezzi sicuramente competitivi rispetto agli altri negozi tradizionali.

Potrete trovare di tutto, dal pane integrale di Stuardi di Lonato (soia, sesamo, senza sale ecc.) alle verdure provenienti dalle coltivazioni biologiche di Fiorenzo Bonatti, alle uova della Sig.ra Tenca di Maderno, alla pasta integrale dell'Origine e dell'Alce Nero, alle ricotte e ai formaggi di capra e pecora della Cooperativa 8 marzo di Verona.

Per i più golosi ci sono anche i biscotti biologici della corte di Volta Mantovana, le merendine del Maso del Gusto del Loner e le ciocolate di Rapunzel. Insomma c'è proprio di tutto, dai detersivi dell'Hedera Natur e Biolavo, ai dentifrici e saponette. Venite a visitarci e... se vi presenterete con "Dipende" avrete diritto ad uno sconto sui prodotti acquistati.

## AGRICOLTURA BIOLOGICA

Praticare l'agricoltura biologica significa coltivare le piante e allevare gli animali senza ricorrere all'impiego di pesticidi, concimi chimici e altre sostanze inquinanti. Secondo la teoria dello studioso americano Pimentel solamente lo 0,1% delle 2.800.000 tonn. di pesticidi distribuito ogni anno sul nostro pianeta raggiunge lo scopo, mentre il restante 99'99% si accumula nel terreno, nelle acque, nei tessuti animali e vegetali e attraverso questi nell'uomo.

### EFFETTI DEI PESTICIDI NELLA BIOSFERA:

Il Consiglio Nazionale delle Ricerche degli U.S.A. afferma di conoscere con esattezza la tossicità di solamente il 10% degli oltre 1500 principi attivi di uso agricolo utilizzati in tutto il mondo: di un altro 24% è in grado di effettuare una valutazione solamente parziale, mentre ancora molto poco si sa delle caratteristiche tossicologiche del restante 66%.

Oltre alla tossicità acuta, che causa ogni anno, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, la morte di 10.000 persone, il pericolo maggiore dei pesticidi è rappresentato dalla tossicità, cronica causata dal graduale accumulo di sostanze tossiche, assunte spesso in dosi infinitesimali attraverso il consumo di acqua e alimenti contaminati. Forme particolarmente gravi di tossicità cronica sono quelle causate dai fitofarmaci dotati di attività mutagenica (in grado di provocare alterazioni al patrimonio genetico), teratogena (in grado di causare malformazioni al feto) o cancerogena.

### DIFFERENZA CON L'AGRICOLTURA CONVENZIONALE:

è solo nel non uso di pesticidi e concimi chimici? La rinuncia all'impiego dei pesticidi e concimi chimici è forse l'aspetto più eclatante, ma non certo l'unico elemento di differenziazione. Nella pratica dell'agricoltura biologica tutti gli interventi colturali sono condotti in maniera tale da salvaguardare l'equilibrio biologico dell'agriosistema, grazie al quale è possibile tenere a freno la diffusione dei parassiti e conservare la fertilità naturale del terreno. Per tali motivi nella pratica agricola biologica si dà molta importanza al ripristino delle siepi, la cui presenza facilita l'insediamento di organismi utili (insetti, uccelli, e piccoli mammiferi) in grado di frenare la proliferazione dei parassiti; alle consociazioni (coltivazione contemporanea di specie diverse nello stesso appezzamento) e alle rotazioni, grazie alle quali risulta possibile ridurre la diffusione delle infestanti e arricchire il terreno; al sovescio (interramento di residui vegetali ricchi di azoto) utile per migliorare la fertilità del suolo.

Il non impiego di prodotti di sintesi e l'esecuzione di lavori più superficiali si traduce infine in un risparmio di energia fossile a beneficio di tutta la collettività.

### COME RICONOSCERE UN PRODOTTO BIOLOGICO:

In attesa che vengano emanate norme specifiche in materia si identifica il prodotto biologico dalla presenza di un marchio di garanzia apposto da organi di controllo riconosciuti e che in genere sono costituiti dalle associazioni di produttori biologici che hanno tutto l'interesse a tutelare i loro marchi da eventuali frodi. Tecnici specializzati effettuano visite in azienda e compilano un verbale di sopralluogo che verrà sottoposto all'esame di una commissione alla quale partecipano rappresentanti dei produttori biologici, dei consumatori e di enti pubblici.

### VANTAGGI PER I CONSUMATORI:

Gli alimenti provenienti da coltivazioni biologiche si differenziano da quelli prodotti con le tecniche agricole convenzionali non soltanto per l'assenza dei residui tossici, ma anche per il più elevato valore nutritivo. In particolare i vegetali coltivati in agricoltura convenzionale presentano un maggior contenuto di acqua e di nitrati, mentre risultano più poveri di sali minerali, di oligoelementi (come magnesio e manganese), di vitamine (in particolare quella A e C) e di aminoacidi essenziali (come lisina e metionina). Numerosi studiosi hanno tentato una valutazione indiretta della qualità degli elementi ottenuti con le tecniche biologiche con conclusioni di grande interesse: correlazione diretta tra qualità dell'alimentazione e fertilità; conferma dell'opinione comune come lo scadimento della qualità degli alimenti, unita all'eccessiva raffinazione, manipolazione e conservazione dei cibi, abbiano gravi responsabilità nella proliferazione di una lunga serie di malattie, che caratterizzano i paesi più industrializzati.

### COSTI DEI PRODOTTI BIOLOGICI perchè sono più alti?

Il mancato uso dei pesticidi e di fertilizzanti determina mediante produzione unitaria inferiore che, in ragione del tipo di coltura e delle condizioni ambientali, oscilla intorno al 20-30% in meno rispetto alla coltura convenzionale. Le rese inferiori, gli oneri per le certificazioni e le visite degli organi di controllo determinano maggiori costi di produzione ai quali vanno sommati le spese per la distribuzione che sono più onerose rispetto ai prodotti tradizionali.



VIA MEZZOCOLLE, 6E - DESENZANO D/G (BS)  
TEL. 030/9912242

## PARTENZE E ...RITORNI

Sapete com'è.

Uno legge Kerouac a 15 anni, Ginsberg a 16, Miller a 17, e a 18 finalmente va in California. In effetti, non è andata proprio così. Quando ho messo piede per la prima volta nel caotico aeroporto di Los Angeles, pieno di scritte di benvenuto-bandiere-fotografie di presidenti, di anni ne avevo 21.

Il mio SOGNO, se non proprio "americano" almeno "anglosassone", era uscito mutilato e svilito da una lunga permanenza londinese, dove l'adolescenza e gli ideali si erano assopiti e retratti davanti a necessità più concrete, e ad una freddezza sociale che, ancora oggi penso non regga paragone. Non ero quindi il classico esempio giovanile alla ricerca della Terra Promessa, nè tanto meno una specie di spugna pronta ad assorbire qualunque cosa, a qualunque costo. Ignara e già disillusa, pensavo si risolvesse tutto in qualche bel paesaggio alla Marlboro Country e via, una versione mastodontica dell'Inghilterra, ma un po' più assolata. Il giorno seguente al mio arrivo, quando percorrevo a piedi il lungomare che da Santa Monica porta a Marina del Rey, guardavo le cassette di legno pastello, con il patio, il tavolino in ferro battuto e la brocca bianca, come quelle delle bambole, e guardavo la gente: di ogni colore, di ogni forma, di ogni umore.

C'era un'atmosfera di grandi sorrisi, ma non come si potrebbe immaginare. Non nauseante o gratuita. Era solo che se alla gente capitava di incontrare il tuo sguardo, magari anche passandoti a lato veloce, in genere ti sorrideva. Era una cosa normale. Questa "cosa normale", che ho poi ritrovato in ogni luogo, al punto tale da farmi la convinzione che fosse l'unico comune denominatore delle varie situazioni americane dal - deserto- alle-montagne, è stato il primo vero motivo di innamoramento per l'America in senso lato. Quando, qualche settimana dopo, mi fermavo con la Toyota a nolo ai lati delle immense strade che valicano gli altipiani dell'Arizona (quella della pubblicità per intenderci), e compravo orecchini di argento e turchese dalle donne Navajo, in quella luminosità intrisa di polvere rossastra, in quel silenzio e in quel vuoto quasi oppressi dalla bellezza, fissavo quei volti anziani con zigomi marcati bruciati dal sole, e ritrovato sempre lo stesso sorriso. Era un sorriso vero, che valicava i confini e persino la storia, e unificava questi mille americani diversi, e me a loro.

Nessuno poteva sentirsi o dichiararsi più "americano" di un altro. Sembravano avere dentro la consapevolezza di essere venuti da altrove e la convinzione di essere solo di passaggio. Recitavano questa Farsa dei Sorrisi che, se anche non trovava riscontro nelle guerriglie razziali di quartiere, dava un gran senso di rispetto e di libertà.

Il concetto americano di Libertà è bidimensionale: da un lato ha molto a che fare con le dimensioni e gli spazi (la sola Los Angeles è più grande della Lombardia), dall'altro si regge molto sul quotidiano. Se farete amicizie in California, cosa assai facile, e avrete la possibilità di trascorrere qualche giorno con degli americani, ascoltando il loro modo di commentare la giornata e gli eventi, sarete sorpresi dal grande rispetto che traspare per la libertà e le scelte degli altri, siano esse politiche, professionali, sentimentali o sessuali. Alcune volte il loro modo di prendere le cose è talmente privo di schemi e di regole-a-prescindere, che li rende persino "najve".

Sono stata innamorata dell'America per molti anni. Quest'amore di pelle e di testa mi ha accompagnata dai 20 ai 30 anni, mi ha cullato quando ne avevo bisogno e mi ha reso adulta, nel bene e nel male.

Sono tornata sulla West Coast ogni volta che ho potuto, per periodi più o meno prolungati e, nel corso degli anni, ho fatto molte amicizie. In armonia con la nazione, anche le mie amicizie sono quanto di più diversificato si possa immaginare: si va dalla psicoterapeuta di grido di Los Angeles, al sindacalista nero di San Francisco, a Carmer che è messicana e fa la cameriera al Mac Donalds di Berkeley, Trish che balla la danza del ventre in un locale a Westwood (fa sempre la fame ma si definisce un'artista), Ken che è un pubblicitario arrivato di San Diego, e molti molti altri. Nella patria del consumismo portato all'estremo, dove si può comprare tutto e più di tutto, dove le differenti possibilità economiche sono più palesi e maldestramente mostrate (di rado ostentate), non ho mai sentito un commento su ciò che qualcuno aveva o non aveva. In nessuna occasione, nel corso di tutti questi anni, qualcuno (ricco o povero che fosse) si è mai rivolto a me giudicando un altro essere umano in base a ciò che possedeva o non possedeva. Quante volte questa vera valutazione dell'essere umano-a-prescindere-da-ogni-possesso, mi è mancata qui da noi. E quante volte, con tutto il bene che voglio a questa mia terra, ho cozzato contro realtà paesane dure da inghiottire, per le quali vale più ciò che si ha che ciò che si è, e la Via Principale diventa una grossa vetrina, la cilindrata dell'auto un enorme Fallo Freudiano.

Adesso ho marito e una bimba di 2 anni: nessuno dei due è mai stato in California. Ogni tanto, io parlo-paragono-rimpiango, come i vecchi quando ricordano il valore del Soldo nel dopoguerra, e finisco per sembrare patetica.

Un giorno porterò Beatrice a giocare a palla sulla spiaggia di Santa Monica, con Creoli-Neri-Messicani e Bianchi.

Arianna Pradella

### MUSEI

#### DESENZANO

Museo G. Rambotti  
via Anelli

#### BRESCIA

Museo diocesano arti sacre  
vc. S. Giuseppe, 5 tel. 030/51064  
Museo Ken Damy  
c. S. Agata, 22 tel. 50295  
Museo chitarristico degli strumenti  
musicali e della liuteria bresciana  
via Trieste, 34  
Museo del Risorgimento  
Castello interno tel. 030/44176  
Museo delle armi  
Castello interno tel. 030/293292  
Museo età romana  
via Musei, 57/a tel. 030/46031  
Museo di scienze  
via Ozanam, 4 tel. 2983686  
Museo della fotografia  
c.so Zanardelli, 20 tel. 030/49137  
Palazzo Martinengo  
piazza del Foro, 1 tel. 030/ 377209

### BIBLIOTECHE

#### DESENZANO

Biblioteca Angelo Anelli  
via Dal Molin, 4 tel.9141248

#### GARDONE

Biblioteca civica  
piazza S. Rocco tel. 030/832187

#### MONIGA

Biblioteca comunale  
v. Dante tel. 0365/502431

#### PADENGHE

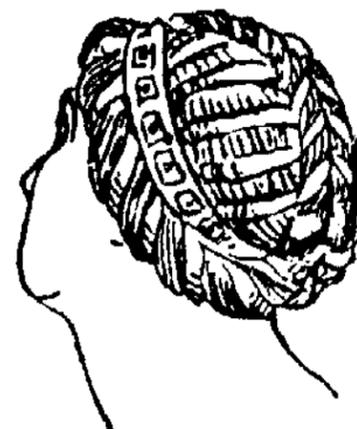
Biblioteca comunale  
p. Giacomo Matteotti tel. 9907647

#### SALO'

Biblioteca civica  
via G. Fantoni tel. 20338

#### BRESCIA

Biblioteca del Seminario vescovile  
via Bollani, 20  
Archivio storico  
via Mazzini, 1 tel. 56158  
Biblioteca Queriniana  
via Mazzini, 1/a tel. 29831  
Sala di lettura Bonvicino  
vc. S. Clemente, 15 tel. 54027  
Sala di lettura Canossi  
via Cairoli, 27 tel. 54400  
Sala di lettura Cavallerizza  
via Cairoli, 9 bis tel. 030/41563  
Biblioteca della Fondazione civiltà  
bresciana  
vc. S. Giuseppe, 5 tel. 030/57267



**DIREZIONE DI ESERCIZIO della NAVIGAZIONE SUL LAGO DI GARDA**  
 piazza Matteotti, 2 DESENZANO 030.9141321 fax 030.9144640

## AC DESENZANO

Riaprono le iscrizioni della Scuola di Calcio al Campo Sportivo Dal Molin. Allenamenti per tutte le categorie: PULCINI, ESORDIENTI, JUNIORES, UNDER 20, fino alla 1° SQUADRA.

Alla fine di Agosto gli allenamenti per gli Esordienti hanno avuto inizio con la divertente trasferta in montagna.

In bocca al lupo!!!

## POLISPORTIVA DESENZANESE

Sono aperte le iscrizioni al MINIVOLLEY maschile e femminile 1993-1994 per tutti i ragazzi e le ragazze che hanno compiuto gli 8 anni, fino agli 11 anni d'età.

Per i bambini delle prime due classi elementari si terrà un corso propedeutico di:

**AVVIAMENTO ALLO SPORT.**

Chi ha compiuto i 12 anni potrà frequentare il corso under 14.

Le lezioni si terranno nelle palestre di via Michelangelo a partire dal mese di ottobre e le preiscrizioni si dovranno fare presso la Polisportiva Desenzanese via Mazzini n.27 - tel. 030/9144896 e 0337/439315. A tutti i tesserati verranno dati omaggi sponsorizzati Modena Sport.

## SCUOLA DI CALCIO

La Polisportiva Desenzanese organizza una scuola di calcio per bambini dai 6 ai 9 anni presso campo spiaggia d'oro. Iscrizioni presso:

Modena Sport via Mazzini, 27  
 tel. 030/9144896 - 0337/439315

## AVVISO IMPORTANTE:

L'inserzione nel nostro Calendario è **GRATUITA**: Comunicate i Vostri Appuntamenti entro ogni 20 del mese.

SEGRETERIA/FAX 030-9912121

Una volta saliti su di una motonave, si entra a far parte di una macchina. Tutto lì sopra si muove secondo un ritmo preciso e ben scandito, ma reso imprevedibilmente morbido dal continuo abbraccio dell'acqua. Vederla andare e venire lungo quell'invisibile solco diventa, quando ci si è sopra, il proprio andare e venire, il proprio sentiero. Si comincia ad essere tutt'uno con la rotta. In alcuni angoli il rumore sordo dei motori è più forte. In quei posti ti si assottiglia il pensiero, fino a lasciare tutto il cervello libero di seguire le orecchie, che mimano un tempo sincopato seguendo il coro degli stantuffi. Altrove, in alto, vi sono luoghi cui l'alba appartiene a qualsiasi ora del giorno, e che custodiscono gelosamente il proprio silenzio nell'attesa del grido di un gabbiano, di una sirena, del temporale. Da lì si vedono le vicine sponde e si evocano terre lontane. Il comandante sta ancora più in alto; probabilmente guarda noi che guardiamo le vicine sponde evocando terre lontane. Più su, difficile dire se quel gabbiano di prima stia guardando il comandante che guarda noi che guardiamo le vicine sponde eccetera eccetera, ma ci fa piacere crederlo. Così il viaggio comincia.



## NAVIGARDA

Servizi di linea con motonavi, aliscafi, traghetti e catamarani.

Noleggio per crociere speciali, congressi, gite aziendali, nozze e pranzi fino a 400 coperti. Sconti per comitive, scuole, anziani. Musica dal vivo...

ci mandano e volentieri pubblichiamo:

## Amarcord

Ieri, là dove finiva il lungolago c'era una spiaggia divisa da un malandato pontile di legno. D'autunno in quella zona appartata tutte le voci ed i suoni erano familiari, riconoscibili a distanza.

Oggi, c'è ancora quella spiaggia. Il pontile è stato ristrutturato e il lungolago si snoda più avanti. Molte voci s'incrociano, si confondono, si perdono. D'autunno, nelle sere tiepide e pure dopo un improvviso temporale, quando subito cala la sera, all'orizzonte un po' più a nord di Sirmione, si staglia la mole del Baldo. Una nave immensa. La prua sembra volgere a nord ed i profili dei tre ponti, il primo sfiora l'acqua, sono percorsi da luci che continuamente si accendono e si spengono. Luci in continuo movimento che si ripresentano ogni volta più brillanti via via che il buio cresce. A guardarle da lontano sembra che tutto si muova, che tutto debba accendersi d'improvviso. E anche la grande nave, ogni sera sempre, sembra muoversi, poter partire. Sulla spiaggia ci sono alcune barche, ma nemmeno una è pronta a rincorrerla, ad accompagnarla. E' venuta tanta gente.

C'è chi ha scelto la spiaggia di destra, chi invece quella di sinistra. Per arrivarci ci sono due scalini da una parte, mentre dall'altra bisogna fare un piccolo salto. Tutti parlano a voce alta: di indiziati e di elemosinieri, di faccendieri, di parassiti, di capitalismo, di finanziamenti corporativi, di economia pubblica, di collusioni, di latitanza, di sistema bloccato, di grande crisi. E' venuto anche Desiderio P. Nel suo piccolo orto c'è un fico. Per allontanare gli uccelli che ne devastano i frutti egli ha appeso alcuni specchi ai rami, ma il fico improvvisamente è ingiallito. Oggi sta morendo. Non sono venute invece le prefiche. Invitate le hanno fermate a via Palestro e a San Giorgio al Velabro. Ma verranno. Domani?

Domani...

Verrai anche tu domani?

Piergiorgio Zanetti

## ROCK MASTER

Arco ospiterà nei giorni 11 e 12 settembre 1993 la settima edizione di "Rock Master", competizione di arrampicata sportiva che è stata inserita nel calendario internazionale e avrà valore ai fini della World Permanent Ranking, la classifica permanente internazionale. La formula sarà quella ormai già collaudata nelle scorse sei edizioni e che ha fatto di Rock Master la "classifica" dell'arrampicata sportiva.

Sono previste due prove, una "a vista" su percorso sconosciuto, l'altra "lavorata" su un tracciato che gli atleti avranno provato nei giorni precedenti la competizione. Saranno invitati circa 25 atleti, i primi otto della World Permanent Ranking più alcune wild Card. Il direttore sportivo di Rock Master, per scoprire nuove speranze di questo giovane sport, seguirà tutte le più importanti manifestazioni internazionali.

La sera di sabato 11 settembre è inoltre previsto l'appuntamento con il "Parallelo di velocità", una formula inventata qui ad Arco, nella quale gli itinerari rimangono uguali di anno in anno, così da poter confrontare le performance degli atleti nelle varie edizioni. Rock Master è sicuramente una delle più importanti competizioni di arrampicata sportiva al mondo e uno degli avvenimenti sportivi classici del nostro Trentino: l'afflusso di pubblico e l'attenzione che le riservano i media ne sono la conferma.

Informazioni e programmi dettagliati sono reperibili presso:

**Rock Master '92**  
Via delle Palme, 1  
C.P. 60 38062 ARCO (TN)  
Tel. 0464/518094 Fax 0464/519010

### Domenica 12 Settembre PEDALFRUL II° Edizione un frullio di pedali

Per l'addio alla stagione estiva si organizza una competizione a colpi di pedale con pedalò accessibile a tutti: uomini, donne, ricchi, poveri, belli brutti, seri, meno seri, importanti e no...ecc.

Consigliabile a: ciclisti, calciatori, podisti, nuotatori, triathleti e sportivi in generale e a tutti coloro che desiderano sudare molto e far calare la ciccia!

PARTENZA: dalla Spiaggia Feltrinelli alle ore 14.00  
DISTANZA: 1KM e 200m. (circa)

CONSIGLIO: indossate possibilmente scarpe da ginnastica

PERCORSO: partenza Spiaggia Feltrinelli con giro boe verso la diga e presso la spiaggia Desenzanino con ritorno al punto di partenza

BATTERIE di 5 PEDALO': ogni batteria ad eliminazione di 3 coppie con rimanenza di 2 coppie, salvo variazioni

PREMIAZIONI PER TUTTI !!!

ATTENZIONE: Importante

-è vietato speronarsi

-obbligatorio: ogni coppia dovrà avere un look di distinzione personalizzato

-le iscrizioni si chiuderanno tassativamente l'8 Settembre 1993, o al raggiungimento di 1000 coppie iscritte

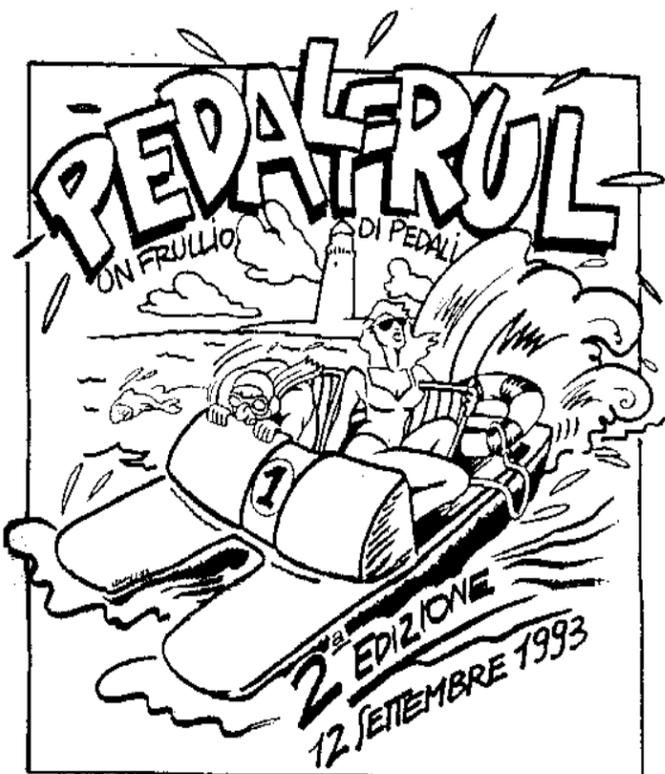
Gli organizzatori declinano ogni responsabilità per infortuni prima, durante e dopo la gara

PIU' SI E' MEGLIO E'

INFORMAZIONI ed ISCRIZIONI: Bar Moniga

Via Canonica, Desenzano Tel.9141715

I Pedalò sono gentilmente offerti da Natale Rossi



A.A. CERCASI SUSAN DISPERATAMENTE.  
E CHE NON SI PRESENTI MADONNA, COME LA  
VOLTA SCORSA!

#### MERCOLEDI 1 SETTEMBRE

-Gargnano, regata fino al 4/9

Campionati italiano classe Surprise

#### SABATO 4 SETTEMBRE

-Limone, fino all'11/9

Torneo Internazionale di Tennis

#### DOMENICA 5 SETTEMBRE

-Gargnano, regata

27° Trofeo Gorla

-Gargnano, Navazzo

Tiro al piattello

#### SABATO 11 SETTEMBRE

-Peschiera

Motogiro Storico del Veneto

#### DOMENICA 12 SETTEMBRE

-Desenzano, Centro Tennis Spiaggia D'Oro

2° Trofeo Città di Desenzano

-Desenzano, Specchio Lago

"Pedalfrul" 2° Edizione

Gara di pedalò

-Sirmione, Polisportiva

Concorso Ippico di salto ostacoli

interregionale di F1

Trofeo Comune di Sirmione

-Castelnuovo del Garda (VR), Cavalcaselle

Gruppo di Danza Sportiva "Five"

-S.Benedetto di Lugana, Camping Wien

Motocconcentrazione Internazionale

-Limone, Festa alpina,

gara di marcia di regolarità in montagna

#### 13/16 SETTEMBRE

-Campionato Italiano "FD"

Circolo Nautico Brenzone

#### DOMENICA 19 SETTEMBRE

-Desenzano, Specchio Lago

27° Trofeo "Alta Velocità"

Regata del Circuito Classe First 8

#### LUNEDI' 20 SETTEMBRE

-San Martino della Battaglia

25° Coppa S. Martino

gara ciclistica per allievi

#### 25/26 SETTEMBRE

-Desenzano, Specchio Lago

"Trofeo TOPOLINO"

Regata per la Classe OPTIMIST

#### 16/17 OTTOBRE

-Peschiera

Raduno Automobilistico

FIAT ABARTH e FIAT X1/9

Elegante ed utile gadget in stile "non ne possiamo più". L'ascia è in vera gommapiuma e lo scudo rivestito in autentica plastica adesiva. £.550 la serie di dodici.



Caro Sponsor,  
 ti abbiamo sempre trattato bene. Molto meglio di quanto non facciano talvolta testate più accreditate (e costose) della nostra. Ti abbiamo dato ogni mese un'invenzione nuova. Un gioco. Un modo per raccontare **anche** attraverso il messaggio pubblicitario, di farlo comunicare **anche** all'esterno del suo semplice contenuto commerciale, di estendere il suo ambito **anche** a quella che con estrema semplicità ci piace ancora chiamare cultura. Ti abbiamo proposto un "oltre a", non un "invece di".  
 Dipende, dirai tu.  
 Certo che Dipende!  
 E questa è la differenza. Laddove la carta stampata si moltiplica e nascono come funghi riviste (viste e riviste) con carte patinate e sgargianti fotocolor, veri e propri cestini di immondizia che non comunicano altro che il loro costo, noi Ti abbiamo spiazzato col **contenuto**. Mentre stavi stretto stretto fra decine e decine di annunci scritti a dimensione e densità illogiche, noi Ti abbiamo dato gli spazi bianchi. Le poesie. I racconti.  
 Ti abbiamo sempre trattato bene, caro Sponsor.  
 Non dimenticarlo quando conti gli zeri sull'assegno dell'abbonamento annuale. Grazie.

**L'ufficio pubblicitarie**

Tanti Auguri a Flavia e Francesca, Paola, Mauro, Nicola, Elena, Simone, Luca, Paola R.H. e alla Fafa... e a tutti coloro che pur essendo nati sotto il segno della Bilancia non perdono un'occasione per sbilanciarsi.

**DESENZANO luglio '93**

**Verde raggio sugli alberi.  
 Incendio di fiori  
 che chiedono eternità.  
 Anche approdate nel dondolio  
 di un porto sicuro.**

**Prodigio di un vitale istante.**

**Ovunque iridiscenza  
 riverbero di sole.  
 Ogni anfratto dell'anima  
 risplende, vola  
 con ali magiche  
 sulla pagina azzurra del lago.**

**CLARA BOMBACI VIVALDI**

E' veronese, come il carattere morbido lascia immaginare. Però contraddicendo la rigidità della ricetta che definisce, quasi fosse un cocktail, l'essere nativi di quella gran regione che è il Veneto, non conosce malizia. Si direbbe che la gran luce - la sincerità - delle sue opere non le venga da suggestione esteriore ma interiore. Per saper cogliere certi segni minuti che il soggetto - persona, paesaggio, natura morta - esprime, è indispensabile essere in pace con se stessi: saper guardare e raccontare pulitamente. L'avesse conosciuta, Cesare Marchi, psicologo ancor prima che scrittore, l'avrebbe apprezzata molto. Soleva, lui il Cesarino di Villafranca, narrare del pane senza orpelli imburianti, esprimersi sul vino senza gravarlo di alchimie. Ne parlava così, genuinamente. Non è che qui si tenda carpire una comparazione tra arti diseguali. E' la schiettezza a far da filo conduttore alle opere, pittorica e narrativa, impronta ugualmente valida anche se la pittrice vuole uscire tardivamente dal proprio guscio entro il quale l'innata modestia l'ha trattenuta, mentre l'Altro ha goduto presto, seppur non subito, attingendone le vette, il plauso del vasto pubblico. Il che per Clara è incoraggiante. Non è mai troppo tardi. Al di là della scuola pur frequentata, oggi consentendone di farsi a sua volta insegnante di colore e di suggestioni, la sua cattedra (dalla quale ha appreso e dalla quale imparte adesso lezione) è il Garda, frequentemente colto nelle sue espressioni più rasserenanti. Ecco dunque i panorami che già nel fluire dei secoli, hanno intrigato personaggi troppo famosi perchè convenga citarli; i fiori che nel vocabolo popolare sono traducibili con le sillabe in cui i sentimenti graficamente si traducono. Pittura che non di rado si fa poesia in cui la veridicità ha il sopravvento sulla sollecitazione fantastica. Arte che definisce un piccolo mondo certo antico, in cui, a confronto di chi, non curandosi della moda vocata alle elucubrazioni, ancora gradisce che cuore e amore scandiscano una rima pur abusata. Sono opere consolatorie quelle che Clara Bombaci propone: accarezzarle con lo sguardo significa possedere uno scampolo di lago, del maggiore vantato dall'Italia. Una stilla d'acqua azzurra, un raggio di sole, una crisalide di monte ediprato. Un cammino da percorrere per serbare o recuperare serenità di cui vestire l'anima. **Danilo Tamagnini**  
 Clara Bombaci è nata a Verona e nella sua città ha frequentato l'Accademia Cignaroli. Specializzatasi in disegno anatomico all'Università di Parma, ha illustrato testi scientifici meritandosi un riconoscimento portoghese. Ha tenuto mostre (Verona, Parma, Messina, Garda, Sirmione, Desenzano) e da qualche tempo si dedica all'acquarello. Insegna disegno e pittura a Rivoltella e a Sirmione per incarico degli assessorati alla cultura. Le opere della pittrice sono in permanenza alla Galleria "LA CORNICI" di Desenzano. Vive e lavora a Sirmione.



**Vése (Vizio)  
 La noia  
 La vòia  
 La sét  
 L'arsùra  
 La smània  
 El bisogn  
 Che 'lla òbbliga sèmpèr  
 A scavàs cò le mà  
 Montagne de sabbia,  
 E a n'maginàs  
 Scàmpoi dé paradìs  
 Per dopo désédàs  
 E come un màtt  
 Stravacàs  
 Nel deserto dé la sò anima.**

*Masetto da Cantarane*



SPECIAL EVENTS di Nuccio Ambrosino

**NON BUTTAR VIA SOLDI**

E' un fatto sempre più frequente il sentire che alberghi, centri residenziali e di villeggiatura, conventi, monasteri, residence e altri luoghi più o meno fantastici vengono prenotati da Aziende per seminari, corsi d'aggiornamento, tavole rotonde, congressi e convention.

Se da una parte questo significa desiderio di contatto con i propri collaboratori, dall'altra significa un costo, in molti casi anche elevato, sostenuto dalle aziende per garantirsi il consenso, la partecipazione, l'immagine anche al proprio interno. Di fatto è una formula "quasi pubblicitaria" verso se stessi. Significa il bisogno di autocomplimentarsi per i risultati raggiunti, che spesso si conoscono da dati provenienti dall'esterno: il fatturato, l'incremento delle vendite, l'aumento di produzione, l'utile. Se questa breve premessa può essere condivisa, allora perchè non considerare il costo per queste manifestazioni come investimenti veri e propri?

La domanda scaturisce spontanea in quanto in molte occasioni sembra che l'azienda "spenda" questi soldi quasi per dovere, come "per non fare brutta figura", con scarsa convinzione, insomma come se non rendessero niente o quasi. All'interno infatti c'è sempre qualcuno che sostiene che "infondo sono soldi buttati via". Bene, paradossalmente siamo più d'accordo con questi accaniti sostenitori del "risparmio" aziendale, anche se probabilmente per motivi diametralmente opposti a quelli che possono sostenere i paladini del "non spendere in quelle cose lì".

Il "buttar via i soldi" può essere un fatto

reale se non ci si preoccupa seriamente del "ritorno" della manifestazione promossa, proprio come se fosse una campagna promozionale, anche se in questi casi la promozione è rivolta all'interno, e indirizzata ai propri collaboratori. Milioni, ore di lavoro e interminabili discussioni, costose consulenze, contratti con specialisti nazionali e internazionali, decine di progetti e proposte e altre cose ancora sono ormai routine anche per medie e piccole aziende quando devono affrontare il problema del lancio di un prodotto o dell'immagine da proporre all'esterno. Nelle piccole o grandi manifestazioni interne, invece, nella maggior parte dei casi i "creativi" sono simpatici ragazzi con l'hobby della fotografia o del cinema o che hanno la video-camera, gli account sono ragionieri abituati ad ottenere sconti dai fornitori e a pagare 180 giorni, lo staff organizzativo convinto che si possa sempre risparmiare perchè "quando c'è una bella cena" tutti sono contenti, e via di questo passo. Al contrario invece noi siamo convinti che l'azienda debba individuare proprio in queste occasioni momenti di spiegazione delle proprie strategie, delle proprie innovazioni, delle strade che intende proseguire per raggiungere risultati importanti, della propria gratitudine - sincera - agli uomini che fanno ogni minuto l'azienda. L'organizzazione allora di queste iniziative deve essere curata e coordinata in modo da garantire sia continuità che riconoscibilità, fino a diventare un momento di reale formazione dei propri quadri. Quando l'azienda si muove in questa direzione allora il costo diventa immediatamente investimento, e fiducia nelle risorse umane interne ed esterne dell'azienda. Nel pubblico scatta il piacere di aver partecipato a qualcosa di convincente, di utile, di "bello". Scatta la voglia di ritrovarsi ancora di vedere "com'è andata a finire quella cosa proposta", che risultati si siano raggiunti seguendo questo o quel metodo, quali invenzioni possano ancora essere "raccontate".

Siamo convinti che tutto ciò possa essere anche "spettacolo", che cioè la comunicazione dell'azienda possa essere appresa anche senza la noia della serietà fasulla, della seriosità di molti incontri scanditi dal calendario aziendale.

**NUCCIO AMBROSINO**

tratto da rivista per gentile concessione dell'autore

**INDIPENDENTEMENTE** è una Associazione Culturale Multimediale, senza fine di lucro e Legalmente Riconosciuta. Esiste un Conto Corrente Postale tramite il quale è possibile sostenere ed interagire con le varie iniziative Culturali promosse periodicamente: Rassegne Musicali, Mostre, Corsi e Concorsi, attività per bambini e soprattutto **DIPENDE**, Giornale di Cultura, Spettacolo e informazione.. da Desenzano in poi.... Sul retro del bollettino postale specificate le iniziative che volete sostenere...e sarete aggiornati su programmi, costi, sviluppi e bilancio del progetto specifico. Per qualsiasi informazione chiamateci:

Tel/Fax 030/9912121  
0336/412616

Spedite a:

**INDIPENDENTEMENTE****Casella Postale 190****25015 Desenzano d/G****C/C 12107256***Dipende...è*

finanziato da pochi, irriducibili SPONSOR, dai crescenti SOCI dell'associazione (pacche sulle spalle e TANTO lavoro "agratis") e da chiunque voglia partecipare a questo progetto facendo un versamento Postale all'Associazione Culturale Multimediale **INDIPENDENTEMENTE**

*Dipende...*

Puoi trovarlo nelle **EDICOLE** di DESENZANO, LONATO SIRMIONE, PADENGHE, PESCHIERA, sui Battelli della NAVIGARDA oppure presso i nostri **SPONSORS**; od anche nei **LOCALI** furbi, o dagli amici intelligenti; naturalmente **GRATIS!!!** Sarà distribuito anche durante gli **EVENTI** che accompagnano l'uscita di **DIPENDE**.

Se proprio non lo trovate scrivetececi alla C.P. 190 di Desenzano.

Ma se volete riceverlo puntualmente a casa vostra, iscrivetececi alla

Associazione Culturale Multimediale **INDIPENDENTEMENTE**

( £.20.000 sul Conto Corrente Po-

stale 12107256). Dipende è uno

dei molteplici servizi offerti. Se vi

piaciamo proprio e volete garantire

la sopravvivenza delle nostre svariate

iniziative mandateci pure cinquanta

-o più- mila Lire:

sarete **SOCI SOSTENITORI!**

Il che non comporta per il momen-

to particolari agevolazioni ma può

aiutare a farvi sentire più leggeri, in

diretta proporzione al versamento

effettuato.

**NOVE SONO I POSTI DOVE ANDARE QUESTO MESE A DESENZANO. E CIOE':**

FATE UN PO' COME VI PARE MA NOI VI CONSIGLIAMO DI FREQUENTARE I SOTTODESCRITTI, COSI' DA DIMOSTRARGLI CHE IL LORO INVESTIMENTO PUBBLICITARIO NON E' STATO VANO.

**KALUA**

dove finisce la Piazza,  
Vicolo dell'Oratorio  
030.9141113

*mattina, sera, più tardi*

**Caffetteria & American Bar**

L'interno del Kalua è praticamente una grande scultura, un'opera che si anima e fa prendere vita alle sedie, ai tavolini di cristallo, alle luci...mentre il banco abbraccia la grande colonna che divide in due parti disuguali lo spazio stretto e lungo e popolato di immagini. Invece lo stinger è un cocktail a base di brandy e menta bianca shakerati. E vi assicuro che l'uno aiuta a capire l'altro.  
O viceversa.

**LE BISTROT**

via Nazario Sauro, giù giù verso il lago...

*serale e notturno*

Avevo ragione: lo zio Dany teneva nascosta da qualche parte una preziosissima bottiglia avvolta in un astuccio di pelle. Mi sembrava di essere in un film di corsari. Dopo cinque olivone verdi, una succulentissima tagliata al rosmarino, una bruschetta piccante e un litro di Lutèce può capitare.

Dietro, il Chicco parlava con la Raffaella che cercava di spiegargli cosa cavolo scriviamo in questo giornale. Sotto -ma anche dentro- la musica degli Steps Ahead trasformava il tutto in un altro tipo di film. Uno di quelli belli. Questo posto è a metà fra Wim Wenders e Sergio Leone. Un western berlinese. Fino alla fine del fondo.

**DERBY PUB**

all'inizio del Lungolago

*serale e notturno*

Già dall'aspetto esteriore promette molto bene; entrandoci, mantiene. Soprattutto le ottime birre alla spina. Originale l'interpretazione dei sandwiches, da gustare al piano superiore in compagnia di una rossa.  
Birra, naturalmente.

**BAR AI PORTICI**

dove inizia la Piazza  
030.9144742

*dalle 7.00 alle 2.00*

*Chiuso il mercoledì.*

Spot. Un amico mi aveva offerto un caffè. Di lì a poche ore si sarebbe esibito sul palco dell'Auditorium, insieme alla formazione di Linda Young. Si entra di corsa dal Gerevini, in una pausa delle prove. Fa ancora freddino, siamo in febbraio. E -inevitabilmente- al caffè si aggiunge un cognac, uno di quelli che stanno lì, con tutta l'autorità delle cose invecchiate, ad aspettare occasioni come questa.

Sottofondo di chitarra. Primo piano del Gerevini. Stefano ci guarda da dietro gli occhiali, ed il mio amico ed io pensiamo che avremmo dovuto fare i pubblicitari, no i musicisti.

**CAFFE' LISZT**

via Roma

030.9143761

*dalle 9 alle 13 poi*

*dalle 18 alle 3 di notte*

*chiuso il giovedì*

**American Bar**

Autunno di novità per il Liszt: orario nuovo, nuovo giorno di chiusura, e novità sorprendenti dalla voce di Virna, che potrete ascoltare lungo tutto il mese di settembre, mentre si accompagna con la chitarra, o col pianoforte. Vale la pena di farci un pensierino. Sul Liszt, naturalmente.

**BREAK PUB**

vicolo Signori

030.9141955

*Mercoledì è chiuso.*

Una sera, poco meno di un Mese fa, siamo andati a trovare Oscar Alessi, casualmente all'ora di Cena. Avevamo tutte le intenzioni di limitarci ad uno Spuntino mentre parlavamo di Programmi, Programmazioni, Progetti vari, ma siamo stati bloccati da uno Scoglio. Nel senso di "Spaghetti allo..."

Con Astici. Distici. Ritmici. Lirici. E'un'esperienza che consigliamo. Come vi consigliamo di tenere d'occhio la programmazione invernale -non solo gastronomica- perchè potrebbe riservarvi strane sorprese... Il bello del Break Pub è tornarci. Quando ci andate, telefonateci. Prima, non dopo!

**BOTTEGA DEL GELATO**

Lungolago C.Battisti

030.9140149

**Con tavolini fuori e dentro e gelati sopra e sotto**

*Aperto dalle 14 alle 2*

*chiuso il mercoledì*

Un chilo.....tot lire  
Mezzo chilo.....la metà  
Una coppetta.....molto meno  
Una coppona.....un po'di più  
Tutto quanto.....tanto tanto  
Tutto buono?.....buono tanto!

**LO SCARABEO**

dietro al Duomo  
*di sera è più bello*

A New York vidi un locale del porto pieno di omaccioni con vestiti di pelle borchiati e barbe e baffi e facce da orchid. Qui, no. A Berlino trovai una casa occupata che era stata trasformata in birreria ed era piena strapiena di ragazzini con gli occhiali di plastica e i capelli verdi. O rosa. O rossi. Ma rossi, rossi...eh. Qui, no. A Bologna c'era il Cassero, nella settecentesca porta Saragozza, con tre piani di casinò e la terrazza sui viali. Qui, no. Qui c'è l'intimità guadagnata attraverso gli anni, c'è un sentimento di "casa" che pervade i suoni e le cose. E il naufragar m'è lago in questo mare...

**FRONTERA LAB**

dietro la Piazza...

gira...èccolo!

*dalle 19.30 alle 2.00*

Non sappiamo se il Luca Gualtieri abbia intenzione o no di pagarci questo spazio sfacciatamente pubblicitario, ma confidiamo nella complicità di tutti coloro che continuano a pigiarsi fuori, dentro, sopra e sotto il suo locale nel tentativo di raggiungere un amico o un drink. Più spesso, prima il drink. Essi sono la prova vivente che fare pubblicità su "Dipende" funziona. Eppoi, suavia: quanti di voi hanno il coraggio di dire che non hanno mai messo mano a un "margarita" di Vito o a una tequila di Gabriella?..